

# Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 10 Maggio 2005**

**I lavori iniziano alle ore 21:00. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il dott. Vincenzo Battaglia, ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) De Rosa Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Giugliano Michele
- 11)Miranda Raffaele
- 12)Nappo Luigi
- 13)Saporito Raffaele
- 14)Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Miranda Michele
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Speranza Giuseppe
- 7) Vastola Vincenzo

**Il Segretario Generale:** 7 assenti, 13 presenti.

**Il Presidente:** la seduta è valida. Prego.

**Consigliere Carillo:** a nome di Alleanza Nazionale volevo augurare buon lavoro al nuovo segretario.

**Il Presidente:** passiamo all'approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2005... scusami, non ti avevo visto Nino.

**Consigliere Marziano Schiavone:** anche il gruppo Uniti per Poggiomarino, formato dal sottoscritto e dal dott. Giugliano, augura un buon lavoro al nuovo segretario, augurandoci che questa volta ci stia molto vicino per un lungo periodo di tempo. Comunque questo è un paese fortunato, un paese che lancia i segretari verso cose migliori.

**Il Presidente:** penso che è un discorso unanime di tutti quanti.

**Il Segretario Generale:** io vi ringrazio dell'affettuosità con cui mi avete accolto, spero di meritare tutta questa accoglienza nel mio lavoro.

**Il Presidente:** allora un in bocca al lupo.

**Il Segretario Generale:** grazie, grazie a tutti.

**Il Presidente:** ripeto di nuovo il primo capo all'ordine del giorno: "approvazione verbale della seduta consiliare del 30 marzo 2005". Per l'approvazione siamo tutti d'accordo? Nel frattempo è arrivato il signor Allegrezza e il signor Mancuso Armando.

**Consigliere Michele Aquino:** Presidente?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Michele Aquino:** devo leggere un documento indirizzato al sindaco.

**Il Presidente:** sì. La parola al consigliere Aquino Michele. Prego consigliere.

**Consigliere Michele Aquino:** "al signor sindaco del Comune di Poggiomarino. Alla luce della vittoria netta del Centrosinistra alle regionali 2005 che ha provocato la nascita del Berlusconi bis venendo meno al rispetto del contratto stipulato con gli italiani, i sottoscritti consiglieri comunali hanno aderito ad un progetto politico - amministrativo di Centrosinistra e nelle sedi opportune, in un confronto democratico e politico hanno effettuato le seguenti riflessioni e considerazioni sul governo cittadino sostenuto da una coalizione istituzionale: 1) il progetto di governo istituzionale da lei fortemente voluto è fallito in quanto oggi restano solo 4 consiglieri di Centrodestra in maggioranza; 2) l'azione di questo governo che doveva essere di rilancio amministrativo è risultata ad oggi un'azione sterile e privi di risultati rilevanti; 3) la confusione politica - amministrativa che regna nell'amministrazione comunale prima e nel paese dopo è evidente ed imbarazzante per noi che sosteniamo la politica vera fatta di valori, pensieri ed azioni e che da sempre ci contraddistingue da altre posizioni politiche; 4) va censurata decisamente la posizione degli amici del Centrodestra che sostengono e consumano il metodo di antidemocraticità ed anticollegialità che caratterizza questa Giunta Belcuore docet. Tutto questo è soltanto una parte delle considerazioni fatte e che potrebbero essere analizzate in modo profondo ma che non cambierebbe risultato. Un risultato che si spiega in una sola parola: fallimento. La città di Poggiomarino ha bisogno di un governo forte e coeso senza alcuna ambiguità ed è per questo che i sottoscritti nel ribadire la fiducia totale per il proseguimento naturale della consiliatura, sono pronti a assumersi le responsabilità dovute per un rilancio qualificato dell'azione politica - amministrativa. I consiglieri comunali: Giovanni Cassese, Raffaele Miranda, Michele Giugliano, Marziano Schiavone, Giuseppe Giugliano, Michele Aquino, Luigi Nappo, Vincenzo Battaglia, Armando Mancuso, Attilio Giugliano, Giuseppe Speranza, Michele Miranda, Raffaele Del Sorbo". Ho finito.

**Il Presidente:** questo è il documento che ha letto. Vuole che gli faccia leggere di nuovo il documento al consigliere? Risponde direttamente il consigliere.

**Consigliere Michele Aquino:** se il consigliere De Rosa avesse attentamente seguito il documento che ho fatto, io ho parlato di un progetto politico - amministrativo. Se lo vuole essere spiegato ancora più chiaramente. E' soddisfatto, consigliere?

**Il Presidente:** prego, dott. Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** in data 6 maggio, però a me è arrivata lunedì mattina, a firma del sindaco una nota. Ve la leggo: "oggetto: chiarimenti. Avrei piacere di incontrarvi - la nota era indirizzata al dott. Giuseppe Giugliano, al dott. Marziano Schiavone e al geom. Fedele Belcuore, è una delle tante note che ho ricevuto, questa è l'ultima forse quella più significativa - insieme secondo forse personali preferenze concordando anche telefonicamente data, luogo ed ora. Poggiomarino 5/5/2005". Noi come gruppo Uniti per Poggiomarino rispondiamo pubblicamente al sindaco che siamo disposti a incontrarlo insieme a tutti gli amici che hanno aderito a questo progetto di Centrosinistra.

**Il Presidente:** c'è qualche altro consigliere che deve prendere la parola? Dica assessore.

**Assessore Filosa:** grazie Presidente. Una richiesta se lei me la può accordare. Indubbiamente non ho un ruolo istituzionale, cioè non sono consigliere, ma indubbiamente il documento letto dal consigliere...

**Il Presidente:** volevo capire un attimo la richiesta. Chiedo scusa.

**Assessore Filosa:** siccome il documento letto dal consigliere Aquino è di riflessione politico-amministrativa e facendo parte noi di quest'amministrazione di profilo istituzionale e in qualità di rappresentanti di partito, chiedevo alla Signoria Vostra se era possibile intervenire nel merito per una riflessione su quanto esposto dal consigliere. Se lei me ne dà la facoltà. Grazie.

**Il Presidente:** ritengo che nel momento in cui dal documento che ha letto il consigliere Aquino, siamo in un Consiglio Comunale, do la parola a lei come assessore e chiaramente anche come segretario di Alleanza Nazionale, poi chiaramente l'intervento deve essere fatto anche da tutti i segretari dei partiti. Perciò ritengo, se è possibile, dare la parola solo ai consiglieri comunali facenti parte del suo partito.

**Assessore Filosa:** io la capisco e la ringrazio, Presidente.

**Il Presidente:** prego. Allora ci sono altri consiglieri chiedenti parola relativamente a questo documento letto dal consigliere Aquino? Noi siamo in Consiglio Comunale egregio ingegnere!

**L'ASSESSORE FILOSA INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.**

**Il Presidente:** non è una questione di democraticità o meno. Prego, consigliere. La parola al consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** l'organo politico che noi rappresentiamo stasera è formato dai consiglieri comunali.

**Il Presidente:** consigliere Schiavone, un attimo solo. Chiedo scusa.

**L'ASSESSORE FILOSA INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.**

**Il Presidente:** prego, consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** fermo restando, Presidente, che lei ha la facoltà di dare la parola a chiunque, però voglio ribadire quanto lei ha già detto, non per contraddire l'assessore Filosa, mi compiaccio del comportamento invece dell'assessore Rosa, nonché segretario del partito di Alleanza Nazionale, l'organo

politico che rappresenta questo Consiglio Comunale sono i consiglieri comunali; quindi se il dibattito deve avvenire avvenga tra i consiglieri comunali, non perché noi consiglieri abbiamo paura di aprire un dibattito anche con i segretari, con gli assessori, o segretari politici, possiamo eventualmente anche sospendere il Consiglio, chiudere i microfoni e facciamo il dibattito politico che sia rappresentativo di una sede diversa che non sia il Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Saporito Raffaele:** chiedo la sospensione del Consiglio Comunale per 5 minuti se è possibile.

**Il Presidente:** è consentito.

**Consigliere Saporito Raffaele:** grazie.

**Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Mancuso Armando
- 12)Miranda Michele
- 13)Miranda Raffaele
- 14)Nappo Luigi
- 15)Nappo Vincenzo
- 16)Saporito Raffaele
- 17)Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Giugliano Michele
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Speranza Giuseppe
- 4) Vastola Vincenzo

**Consigliere Marziano Schiavone:** è una questione tecnica, c'è un assessore e un consigliere che non sono seduti, chi è che assiste il Consiglio Comunale del Comune se può cortesemente...

**Il Presidente:** prego, consigliere Saporito. Un po' di silenzio.

**Consigliere Raffaele Saporito:** nel punto 4 del documento che hanno presentato i consiglieri del Centrosinistra c'è scritto che va censurata decisamente la posizione degli amici del Centrodestra che sostengono e consumano il metodo di antidemocraticità ed anticollegialità che caratterizza questa Giunta. Io credo che il metodo di antidemocraticità ed anticollegialità non l'abbiamo dimostrato noi, l'hanno dimostrato altre persone. Io voglio dire una cosa, noi come consiglieri del Centrodestra abbiamo aiutato quello che è quest'amministrazione, abbiamo cercato di dare una mano proprio perché si erano creati i presupposti per cose non tanto piacevoli. Quindi se le cose stanno in questo modo, ricordo che a suo tempo la decisione del tutto fu fatta tra partiti politici, tra segretari, per dare una mano al sindaco nel risolvere questa questione. Quindi se le cose stanno in questo modo e gli assessori non possono parlare, anche perché gli assessori sono segretari di partito, noi del Centrodestra ci rimettiamo nelle mani del sindaco, ci alziamo, lasciamo la seduta di stasera e vi auguriamo buon lavoro. Poi ne riparlamo un'altra volta.

**Assessore Filosa:** posso dire solo una parola? Penso di parlare anche a nome degli altri 2 assessori del Centrodestra. Considerato che questa sera...

**Il Presidente:** un attimo solo assessore, chiedo scusa, posso chiedere la parola, prende il microfono e parla! Un attimo!

**Assessore Filosa:** due parole.

**Il Presidente:** un attimo solo! Mi rivolgo a tutti i consiglieri comunali. Voglio prima l'accettazione da parte di tutti i consiglieri comunali se l'assessore, visto che non c'è stata possibilità per l'assessore Carmelo Rosa, chiaramente essendo una questione, se l'assessore Filosa può o non può, essendo segretario di partito, prendere la parola.

**Assessore Filosa:** non sto parlando come segretario di partito, come assessore chiedo la parola.

**Il Presidente:** però la persona è sempre lei. O assessore o segretario sempre lei è.

**Assessore Filosa:** Presidente, me la vuole dare questa parola per 30 secondi?

**Il Presidente:** se sono 1 minuto, 2 minuti.

**Assessore Filosa:** sono 30 secondi.

**Il Presidente:** 30 secondi, prego.

**Assessore Filosa:** stavo dicendo, lei mi fa ripetere, considerando che in questa seduta di Consiglio Comunale i 3 assessori che rappresentiamo il Centrodestra non abbiamo alcuna delibera proposta da noi, chiediamo al sindaco di esimerci dalla presenza questa sera, anche perché i nostri consiglieri abbandonano l'aula a seguito della dichiarazione testé fatta, noi riteniamo di abbandonare l'aula anche noi visto che il nostro compito - diciamo - di amministratori ed assessori questa sera ha poca ragion d'essere perché nessuna proposta, nessuna delibera è proposta - ripeto - dai 3 assessori del Centrodestra.

**Il Presidente:** ok. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** io vorrei pregare i consiglieri e gli assessori del Centrodestra di non abbandonare perché il documento politico è stato presentato adesso, anche se qualche preannuncio ci era stato, non è che è inaspettato ma comunque va valutato nelle sedi opportune, qui dobbiamo fare un'attività amministrativa. Io non pronuncio su questo documento e sulle conseguenze che potrà avere. Vorrei pregare invece gli amici consiglieri di non privarmi della loro collaborazione, di non privare l'amministrazione, il Comune di Poggiomarino questa sera del loro apporto al dibattito e al voto dei provvedimenti che sono in essere.

**Assessore Filosa:** posso Presidente?

**Il Presidente:** prego, assessore.

**Assessore Filosa:** pur comprendendo la richiesta del sindaco ad avendo accettato con tranquillità la decisione del Presidente del Consiglio, la nostra presenza non può esserci questa sera perché vuole essere un momento di protesta silenziosa nei confronti dei consiglieri che hanno firmato quel documento, perché proprio nello spirito di confronto e di democrazia o avrebbero dovuto scegliere sedi più opportune per presentarlo o avrebbero dovuto tranquillamente, visto che il confronto avviene tutti i giorni, perorare la causa di qualche nostro intervento verso il Presidente del Consiglio. Grazie.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Michele Aquino:** a me pare che questo vostro abbandono del Consiglio Comunale sembra pretestuoso, perché se vogliamo parlare di correttezza politica...

**Assessore Filosa:** se lei mi dice qualcosa mi deve consentire poi la replica, Consigliere Aquino, altrimenti è un gioco al massacro, lei parla e io sto zitto. Cioè per un fatto proprio di correttezza.

**Consigliere Michele Aquino:** e qual è il problema.

**Il Presidente:** assolutamente.

**Consigliere Michele Aquino:** non ci stanno problemi. Dicevo, a me sembra che il comportamento scorretto politico o antidemocratico sia stato il vostro non il nostro. Vi spiego. Perché dopo un dato elettorale e dopo che noi abbiamo stipulato un accordo anche con delle perplessità per quanto riguarda il sottoscritto era vostro obbligo, con la situazione che si è verificata, avendo 4 consiglieri, 4 assessori, era vostro obbligo aprire una

verifica politica. Questo da parte vostra non c'è stato. Se questo lei me lo chiama antidemocraticità, non lo so! Certamente è scorrettezza da parte vostra.

**Assessore Filosa:** consigliere Aquino, mi riferivo all'antidemocraticità nel fatto di aver presentato un documento dove noi parte - diciamo così - chiamata in causa come assessori e rappresentanti di partito, non avremmo potuto rispondere. Mi riferivo a questo fatto non al merito del documento, perché il merito del documento, caro consigliere Aquino, essendo questo un governo nato - penso che poi qualcuno mi smentirà - da un accordo tra forze politiche, ritengo che quel confronto per rivedere ciò che va rivisto indubbiamente, venga riportato nelle sedi opportune. Noi come partiti siamo abituati ad avere dei ruoli e dei posti, io non mi permetto questa sera di sindacare quel documento. Mi riferivo all'opportunità di presentarlo in quanto era palese che molto probabilmente il Presidente per non ingenerare confusione non ci avrebbe dato la parola, cosa che si è verificata, attirando in questo modo anche la protesta dei consiglieri di Centrodestra. Cioè su questa opportunità io avrei qualcosina da dire. Nel merito del documento ritengo le sedi dei partiti, dove è nato questo governo istituzionale, la sede giusta per modificare, cambiare, abbattere, fare tutto ciò che una maggioranza dei consiglieri è in grado e in capacità di fare. Semplicemente questo. Grazie.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo dire semplicemente questo all'assessore Carmelo Rosa. I livelli istituzionali, in questo caso sono 2, c'è un livello che è quello propriamente comunale e che riguarda strettamente l'amministrazione e che si consuma qui nell'aula consiliare; poi c'è un altro tavolo, che è quello là politico, dove lei ragione, ci deve essere necessariamente anche un tavolo politico di confronto, però questo è uno dei due tavoli. Cioè il Consiglio Comunale è un momento dove uno fa chiarezza, questo è quello che noi abbiamo fatto stasera, abbiamo detto così: guardate, qua ci sono dei consiglieri comunali che si rivedono in quest'area. Punto. Se dobbiamo discutere poi di questo poi succede che non possiamo parlare, quindi è inutile andare avanti.

**Il Presidente:** un attimo. Un piccolo intervento dell'assessore Vorraro che aveva chiesto la parola, se permette il consigliere Nappo.

**Assessore Vorraro:** io comunque sono e faccio parte del Centrodestra e quindi mi alzo anche io insieme agli altri amici, però voglio precisare una cosa, che io sono eletto consigliere comunale nella Colomba e quell'impegno l'avevo preso con il sindaco. Quindi io sono a disposizione del sindaco e non dei consiglieri che hanno fatto quella dichiarazione. Io sono e rimango esponente di Centrodestra. Questo lo sa bene la Colomba al momento che mi ha candidato. Sia il Presidente della Colomba che il sindaco erano presenti, se questa è la scelta della Colomba abbandono l'aula anche io. Scusate ed arrivederci.

**Il Presidente:** consigliere Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** buonasera a tutti. Spero di essere breve. Signor Presidente, signor sindaco, io volevo muovere qualche appunto. Al Presidente volevo ricordare che diversi mesi fa io avevo chiesto di provvedere a che si aggiornassero le composizioni delle commissioni consiliari permanenti, in quanto il sottoscritto compariva con un pubblico manifesto, è passato all'opposizione di questo guazzabuglio di maggioranza che adesso pare stia entrando in crisi seguito dal consigliere Vastola, dopo un po' di tempo, lei signor Presidente se ne è fregato altamente, venendo meno ad uno dei suoi doveri fondamentali, che è quello di tutelare la composizione e i diritti di tutti i consiglieri. Ancora stasera mi aspettavo di trovare nell'ordine del giorno delle comunicazioni del sindaco, perché nelle sue prolificità, nella sua quasi grafomania il nostro sindaco scrive in continuazione, non so se parla altrettanto, perché non ci frequentiamo, ma tutto fa meno che parlare nelle sedi dove dovrebbe parlare. C'è stata una lettera del Presidente della Colomba in cui sconfessava l'assessore Vorraro; c'è stato un periodo in cui l'assessore Vorraro non si capiva se era assessore, se non era assessore, c'è un assessore Belcuore che è stato cacciato dal sindaco. Tutto questo al Consiglio Comunale in via ufficiale, in pubblico dibattito non è stato comunicato. Lei Presidente deve vigilare a che questo non accada più. Quando è stato eletto lei ha chiesto la collaborazione delle persone che avevano un po' di esperienza in più, bisogna però valutare se lei è ancora in buona fede o "fa un fess int 'e purtuall", così si dice a Poggiomarino.



**Il Presidente:** non le consento egregio consigliere usare questi termini per cortesia! Prego, consigliere Dott. Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** signor Presidente, visto che lei vuole passare alle cose formali, allora io dico che lei è meritevole di una censura da parte di questo Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** ma lei dica tutto quello che vuole.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Presidente, non mi interrompa per cortesia!

**Il Presidente:** e dica tutto quello che vuole, però usi dei termini giusti.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io sto usando i termini giusti, Presidente, è lei che sta usando i comportamenti sbagliati, non i termini sbagliati.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** lei sta usando comportamenti che non sono adatti ad un Presidente del Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** e la prego di non dire in continuazione prego perché disturba il mio ragionamento. La prego di tacere mentre io sviluppo il mio ragionamento. Lei insieme al piccolo padre, rappresentato dal nostro sindaco, perché come tale si sta comportando come piccolo padre di Unione Sovietica memoria, credete di fare e disfare a vostro piacimento. Voi avete il dovere di comunicare alla cittadinanza rappresentata istituzionalmente dal Consiglio Comunale tutti i cambiamenti che avvengono. Voi non potete scherzare con una Giunta dove mandate via un assessore, dove sospendete, lo riprendete, invitate un gruppo a passare all'opposizione, a tornare in maggioranza e di tutto questo non fate un passaggio istituzionale nella sede dovuta rappresentata dal Consiglio Comunale. Allora io mi domando e domando soprattutto a voi pubblicamente, a voi e agli amici che hanno fatto un documento, non so fino a che punto meritevole, quando invece ci faremo carico tutti insieme come consiglieri comunali di un'attenzione al rispetto della dignità di questo Consiglio, che è stata messa sotto i piedi. Io sono mancato negli ultimi 2 Consigli Comunali, io quasi comincio a provare vergogna a dire che faccio parte di questo Consiglio se questo Consiglio si fa calpestare in questo modo da questo Presidente e da questo sindaco. Io quasi quasi sono dibattuto nel fare le azioni dovute, tutte le denunce necessarie ed aspettare invece e vedere dove siete capaci di arrivare. Se fosse nei vostri poteri sicuramente avreste già sciolto questo Consiglio e stareste governando come un potestà. Per fortuna in questo paese ci sono libere elezioni, c'è ancora una democrazia che funziona, che piaccia o meno. Questa è una delle pagine più vergognose che sta vivendo Poggiomarino, nel comportamento delle istituzioni intendo. Al di là delle pochissime cose che si stanno facendo per il paese, al di là del merito, è una questione di forma che nelle istituzioni forma anche sostanza. Poi nel merito del documento, mi dispiace sentire il consigliere Aquino che dice: "siete 4 di voi, avete 4 assessori". Io sono all'opposizione da diversi mesi, sono all'opposizione, se vi ricordate consigliere Aquino, dal problema della discarica, dove io attendo ancora di sapere questa commissione voluta e da me osteggiata a che conclusione è arrivata caro consigliere Aquino. Mi preoccuperei un po' meno di quanti assessori ha uno e quanti assessori ha l'altro. La mia preoccupazione è vedere qual è la produzione di questi assessori siano essi in numero di 2, di 3 o di 25. Questo vorrei sapere, queste risposte quando intendete darle? C'era una specie di accordo con i Comuni di Sant'Anastasia e Ottaviano, Comuni della zona rossa per fare una specie di Consorzio per creare un ciclo di smaltimento dei rifiuti. Vi è stato detto che questi Comuni sono nella zona rossa e questo portava un'altra volta Poggiomarino nella possibilità di ricevere un sito di discarica, un sito di trattamento dei rifiuti con tanti Comuni che ci sono qui intorno. Ci aspettiamo di discutere di queste cose nel merito e nel metodo invece ci aspettiamo un po' di dignità in più, prima da parte vostra, per la vostra figura, per quello che rappresentate istituzionalmente, al di là della poltrona che occupate e principalmente anche per il ruolo e per la dignità di questo Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** caro consigliere Nappo, io non glielo permetto di fare questo discorso nei miei confronti, perché a me pare che lei quando ha voglia di divagarsi un po' dal suo lavoro allora partecipa al Consiglio Comunale, poi si assenta per altre 2 - 3 volte e poi viene quando le fa comodo. Con il mio nome sono sottoscritti dei documenti, io sono stato il primo che ha detto che questo Consiglio Comunale era molto mediocre; io sono stato il primo a dire che questo Consiglio Comunale poteva avviarsi a una dignità, ci stanno i documenti! Allora lei si documenta e poi mi fa questa domanda a me. Io sono l'unico che lei non può permettersi di fare delle domande.

**Il Presidente:** consigliere Nappo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** allora lei le cose le deve dire per intero. E' vero che lei ha prodotto una lettera della quale mi riservo poi di dirle anche la data e tutto quanto che ho ben conservato. Per sua informazione io non vengo al Consiglio Comunale perché ho ritenuto di non partecipare a queste sedute di Consiglio Comunale e il fatto che lavori mi fa onore perché vivo del mio lavoro. Per quanto riguarda quelle sue osservazioni lei ha fatto una lettera molto critica verso il sindaco. Lei ha detto che questo Consiglio Comunale era degradato, ha detto che non avevano dignità i consiglieri e che la colpa principale era del comportamento del sindaco. E' vero o non è vero? E che cosa le ha risposto il sindaco? Il sindaco che cosa le ha risposto? Lei ha invitato il suo assessore, l'assessore Massa, a non partecipare più alle riunioni di Giunta fino a che non ci sarebbe stato un chiarimento, dopodiché giustamente il sindaco le ha risposto: "le ricordo per quanto riguarda il chiarimento quando vuole e dove vuole" ha detto testualmente e poi ha detto: per quanto riguarda l'assessore se non parteciperà alla Giunta lo manderò via perché il rapporto del sindaco con l'assessore...

**Il Presidente:** consigliere, lo faccia finire?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** Aquino, mi faccia finire, non mi provochi perché ho tutti i documenti a casa. Lei ha fatto la voce grossa, quando il sindaco ha minacciato di togliere l'assessore ha fatto finta di niente. Questo non mi pare un grande esempio di dignità né di consiglieri né di segretario di par partito. Se vuole i documenti io sono disposto anche a prenderli, a fotocopiarli, a farne manifesto ed affiggerli pubblicamente per la cittadinanza. Quando vuole!

**Consigliere Michele Aquino:** caro consigliere Nappo, per quanto riguarda quando vuole e dove vuole il sindaco è venuto a casa mia e abbiamo chiarito. Il fatto sta che il sindaco abbiamo chiarito a casa mia e non c'è problema.

**Il Presidente:** un attimo solo! Consigliere Aquino chiedi la parola! Per cortesia consigliere Nappo, consigliere Aquino! Può spegnere i microfoni? Per piacere!! La parola al consigliere Allegrezza. Prego consigliere Allegrezza.

**Consigliere Michele Allegrezza:** posso? Volevo dire agli amici del Centrosinistra che al punto 1 del loro documento leggo: "il progetto del governo istituzionale da lei fortemente voluto è fallito". Sinceramente non capisco bene il fallimento qual è. Ma visto che parliamo di fallimento volevo ricordare agli amici che con il fallimento loro forse si dimenticano che sono falliti prima che iniziasse quest'amministrazione, già dal momento delle votazioni. Forse vi dimenticate che queste elezioni le ha vinte il Centrodestra, i consiglieri del Centrodestra e non il Centrosinistra. Appena dopo avete fatto degli acquisti, avete messo in moto la macchina comunale, siete arrivati pure a 13, 15 consiglieri e siete tornati nel fallimento. A quel punto avete chiesto aiuto a noi del Centrodestra, non tu, però noi siamo qua, vi abbiamo dato la spalla, vi abbiamo dato il fianco e ci ritroviamo a essere noi quelli che hanno portato il fallimento. Caro Presidente, poi mi dispiace della tua posizione, che nelle discussioni interpartitiche abbiamo fortemente voluto ed tenuta la tua posizione della scelta di Presidente, mantenendo la parola e soprattutto l'assessore Rosa al tavolo quando ti volevano tagliare fuori dalla presidenza è stato lui ad alzarsi e ad andare via quando si voleva deviare sulla tua presidenza, e proprio tu stasera gli neghi la parola.

**Il Presidente:** ma non è una questione che ho negato la parola all'assessore Rosa è perché altrimenti considerato che siamo in un Consiglio Comunale e gli stessi assessori sono contemporaneamente segretari di

partito, non era possibile. Visto che voi consiglieri comunali sapete fare la politica benissimo, era giusto e doveroso, oltre all'intervento piccolo che hanno fatto i segretari sia di Forza Italia, sia di Alleanza Nazionale, era giusto che voi consiglieri esprimevate tutto quello che ritenevate opportuno.

**Consigliere Michele Allegrezza:** sì, ma l'argomento di stasera era strettamente politico, è strettamente politico, e era frutto di accordi interpartitici. Alla fine veniva fuori un discorso dei Presidenti di partito e di partito. L'intervento si chiedeva solo per quello, non per altro.

**Il Presidente:** ma non è che non ho parlato, l'intervento lo hanno fatto. Prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo dire al consigliere Allegrezza che nessuna ha detto che il Centrodestra, nessuno lo può dire, che il Centrodestra è quello là che ha causato il fallimento. Quello che fallisce in questo paese è la politica in generale. Questo è quello che penso io e me ne assumo tutte le responsabilità di quello dico. E' tutta la politica di questo paese che fallisce. Il fallimento del governo istituzionale, almeno questo è quello che ho inteso e penso che siamo tutti quanti d'accordo, credo di poterlo dire tranquillamente, allora il fallimento da dove viene? Viene dal fatto che si è composto, in questo Consiglio Comunale siamo tutti quanti insieme, non c'è la maggioranza e non c'è l'opposizione o siamo tutti quanti maggioranza. Quando ci troviamo nel Consiglio Comunale succede ogni volta un caos, aveva ragione il consigliere Nappo prima...

**Consigliere Michele Allegrezza:** voglio rispondere, quando eravate 13 voi del Centrosinistra non siete mai stati sulla stessa posizione. Prima che arrivassimo noi c'è sempre stato dal primo giorno, perché vuoi accusare il Centrodestra che è arrivato e ha creato il caos?

**Consigliere Raffaele Miranda:** consigliere, nessuno sta accusando nessuno. Lo ripeto, nessuno può dire che il Centrodestra è quello che ha causato il fallimento perché questo non è vero.

**Consigliere Michele Allegrezza:** tu stai parlando del fallimento che il fallimento è dovuto al fatto che non siamo mai tutti in linea.

**Il Presidente:** ma probabilmente il fallimento istituzionale, del governo istituzionale. Prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** il problema è questo, è che quando i ruoli non sono distinti purtroppo, noi come Democratici di Sinistra non abbiamo nessun problema a collocarci all'opposizione, cioè per noi non è un problema, il problema è questo, è che quando i ruoli non sono più definiti, e non dico che ci dovete andare voi all'opposizione, cioè io sto dicendo in generale, quando i ruoli non sono definiti, purtroppo, succede quello che abbiamo visto per i mesi scorsi. Questo è il punto. Da questo punto di vista insomma il documento, se non altro, vuole ristabilire, innanzitutto chi è del Centrosinistra, questo era l'intento principale. Quindi direi così, in questo Consiglio Comunale questi consiglieri si rivedono in questa posizione. Per il resto poi si dovrà valutare tutto quello che sarà conseguenza di questo documento. Ma questo poi si farà in una sede politica, io non vado più avanti perché altrimenti è giusto che io non do la possibilità all'assessore Rosa di potermi rispondere o qualcun altro che mi vuole rispondere, per questo mi fermo qui e poi ne possiamo parlare tranquillamente in altre sedi.

**Il Presidente:** vogliamo passare all'ordine del giorno? Visto che non c'è nessun consigliere chiedente la parola passiamo all'approvazione del verbale della seduta consiliare per acclamazione.

**Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) Giugliano Attilio

- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Nappo Vincenzo
- 13) Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Saporito Raffaele
- 7) Speranza Giuseppe
- 8) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 13 presenti. Per acclamazione approviamo il primo capo all'ordine del giorno.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10) Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11) Giugliano Michele	assente	
12) Lettieri Gennaro	assente	
13) Mancuso Armando	Vota:	SI
14) Miranda Michele	Vota:	SI
15) Miranda Raffaele	Vota:	SI
16) Nappo Luigi	Vota:	SI
17) Nappo Vincenzo	astenuto	
18) Saporito Raffaele	assente	
19) Schiavone Marziano	Vota:	SI
20) Speranza Giuseppe	assente	
21) Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 a favore e 1 astenuto, il primo capo è approvato.

**Continua il Presidente:** poi ci sono dei riconoscimenti fuori bilancio. La parola al sindaco. Siamo 13, gli assenti sono?

**Il Segretario Generale:** Allegrezza Michele, Carillo Franco, De Rosa Giovanni, Giugliano Michele, Lettieri Gennaro, Saporito Raffaele, Speranza Giuseppe, Vastola Vincenzo.

**Il Presidente:** siamo 13. La votazione 12 sì ed 1 astenuto. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** poiché ci sono molti agricoltori presenti volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno con l'approvazione del punto riguardante la ripermimetrazione del parco fluviale Sarno, il punto 9. Quindi chiederei l'anticipazione della discussione su questo argomento.

**Il Presidente:** per l'inversione all'ordine del giorno, i consiglieri comunali favorevoli per appello.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI

**Consigliere Vincenzo Nappo:** voto no perché non penso che sia corretto da regolamento fare le mozioni dopo il punto 9. Le mozioni, credo, se non ricordo male vanno obbligatoriamente fatte dopo l'approvazione dei verbali.

18)Saporito Raffaele assente

**Consigliere Marziano Schiavone:** sì per l'inversione, però penso che abbia ragione il consigliere Nappo.

20)Speranza Giuseppe assente

21)Vastola Vincenzo assente

**Il Presidente:** 12 voti a favore e 1 contrario. Il capo all'ordine del giorno è: "la ripermimetrazione dell'area comunale del parco fluviale del Sarno". Il sindaco.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** volevo fare un richiamo al regolamento. Volevo sapere dal dott. segretario generale se il regolamento effettivamente prevede che si facciano prima le mozioni oppure no.

**Il Sindaco:** questo argomento torna per la seconda volta all'ordine del giorno avendo subito delle modifiche. Brevemente la storia.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo scusa ma stiamo aspettando.

**Il Segretario Generale:** (fuori microfono) sì, Art. 51 primo comma: "le mozioni sono svolte subito dopo l'esame dei verbali, all'inizio della seduta e immediatamente successive alla loro...

**Il Sindaco:** sì, ma ciò non vieta segretario che non si possa fare l'anticipo dell'ordine del giorno. Sono state regolarmente messe al secondo punto.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo che il segretario ripeta quello che ha detto a microfono in modo che

rimanga scritto a verbale.

**Il Segretario Generale:** l'Art. 23 al quinto comma dice che l'inversione dell'ordine del giorno può essere disposta se nessun consigliere si oppone o altrimenti è sottoposta a votazione e senza discussione ed approvata si ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Quindi in effetti c'è la votazione, l'inversione dell'ordine del giorno c'è stata, quindi è compatibile con quell'altra norma che dice che le mozioni...

**Consigliere Vincenzo Nappo:** segretario, se non parla a microfono io non la sento.

**Il Segretario Generale:** certo... le mozioni sono svolte subito dopo l'esame dei verbali. Però c'è anche questo Art. 23 comma 5 che prevede l'inversione dell'ordine del giorno, cioè è stato messo nell'ordine del giorno come primo argomento però l'Art. 23 comma 5 dice che se viene proposto il cambio della trattazione, l'inversione dell'ordine del giorno, è possibile se il Consiglio Comunale approva questa proposta.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** segretario, ma questo riguarda gli altri punti all'ordine del giorno non riguarda le mozioni, perché come lei mi insegna, essendo questo il suo mestiere, l'ordine del giorno viene stilato dall'ufficio di presidenza del Consiglio sentito la conferenza dei capigruppo, che ha parere non vincolante nello stilare la sequenza dei punti all'ordine del giorno. Ora è chiaro che per cambiare questa sequenza di punti all'ordine del giorno, così come stabilito dall'ufficio di presidenza, è necessario un voto del Consiglio Comunale e l'articolo che lei ha letto riguarda l'inversione dei punti all'ordine del giorno escluse le mozioni e l'approvazione dei verbali, perché se è vero quello che lei dice significherebbe che si possono anche invertire ed approvare i verbali anche dopo le altre cose se questo vale per tutti i punti all'ordine del giorno! E' vero? Segretario, la mia domanda è: si può fare l'inversione con i verbali? Cioè si possono approvare i verbali dopo le altre cose? Sì o no? Secondo l'articolo che lei ha letto, se la sua teoria è esatta, allora se 12 consiglieri decidono i verbali li possiamo approvare pure per ultimo. Sennonché se manca il numero legale noi possiamo fare due sedute senza aver approvato i verbali. Allora se la ratio della legge è quella di salvaguardare alcuni punti fondamentali, che è l'approvazione dei verbali, e la discussione delle mozioni del Consiglio Comunale, allora lei non può paragonare le mozioni a tutte le altre cose.

**Il Segretario Generale:** ma dalla lettura dell'articolo non è che risulta questo.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** e cosa risulta? Segretario, risulta che si può discutere a piacimento il Consiglio Comunale?

**Il Segretario Generale:** no, a piacimento no, se il Consiglio si esprime.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** ma questo vale per tutti gli altri punti all'ordine del giorno, segretario! Se questo è vero si può posticipare anche l'approvazione dei verbali!

**Il Presidente:** visto che c'è stata una votazione, passiamo direttamente all'argomento. Prego, sindaco.

**Il Sindaco:** con delibera del commissario straordinario N. 83 dell'8 maggio 2003, quindi prima delle elezioni, venne decisa l'adesione del Comune di Poggiomarino al parco regionale del fiume Sarno con la zonizzazione del territorio comunale. In questo territorio comunale sono state inserite molte aree vincolate a parco e praticamente sono 3 le aree, sono una zona A, una zona C e una zona B. La zona A è la zona di massima limitazione e comprende praticamente una parte della cosiddetta zona Longola. Ora in questa zona se noi andiamo a vedere le norme di attuazione non si potrebbero fare né serre e né fabbricati di nessun genere. In realtà il problema non è in questi termini perché la legge istitutiva dei parchi naturalistici dice che bisogna comunque preservare le attività produttive in quelle zone a prescindere anche dalla tipologia, quindi anche nelle zone cosiddette A. Peralto entro 6 mesi dalla costituzione degli enti del Consiglio di Amministrazione del Parco, il Parco deve fare un piano economico e deve regolamentare ancora di più queste zone. Noi ci siamo accorti che Poggiomarino è stato il Comune che ha dato più zone al Parco, praticamente quasi un terzo dell'area del Parco Fluviale del Sarno riguarda territori del Comune di Poggiomarino. Mentre quasi tutti i Comuni, sono 11 i Comuni di questo Parco, hanno lasciato al Parco solo la zona perifluviale, Poggiomarino è l'unico che ha dato la zona A che appunto è quella zona Longola. Noi

con questa delibera, poiché al momento non possiamo fare altro, perché se vogliamo una modifica del territorio dobbiamo chiedere al Parco di accettare la modifica e poi il Parco deve inviare una delibera alla Giunta Regionale, perché la modifica del territorio è della Giunta Regionale; mentre la modifica delle zone, la tipologia delle zone è del Consiglio Regionale. Allora poiché Poggiomarino avendo anche l'area maggiormente estesa del Parco, incomincia ad avere anche dei benefici di natura economica, abbiamo avuto subito 690 mila euro per aggiustare delle strade, siamo in direttiva per avere un altro finanziamento di 5 milioni di euro per fare altre opere per quanto riguarda gli scavi archeologici. Dovete sapere che il Parco Fluviale del Sarno è un Parco che è stato sottostimato se considerate avere quasi 6 mila abitanti. In realtà non è vero perché del Parco Fluviale fanno parte addirittura città come Castellammare, Torre Annunziata, che da sole arrivano quasi a 70 mila abitanti. Allora c'è questa tendenza ad allargare le aree del Parco, però in questo momento a Poggiomarino possiamo dire che siamo il Comune che più ci siamo impegnati su questo fronte. Allora noi con questa delibera ribadiamo la necessità di tutelare i nostri contadini, i nostri produttori. Vi ricordo che nell'area A ci sono addirittura le fabbriche dei conservieri. Quindi noi ribadendo la necessità di tutelare la produzione agricola diamo un mandato al sindaco per trattare da un punto di vista i confini del Parco ed anche rafforzare la posizione del Comune, perché i benefici che vanno al Parco non riguardano solo opere di iniziative culturali ma possono riguardare anche iniziative produttive. Se noi pensiamo che siamo il Comune riconosciuto come produzione DOC del pomodoro Sammarzano, siamo anche riconosciuti come zona DOP per il cipollotto dell'agro- nocerino; noi potremmo avere, anche in virtù del fatto che facciamo parte di un parco naturalistico, finanziamenti per queste iniziative. Voglio aggiungere che quest'amministrazione dei problemi dell'agricoltura se ne è interessata, noi abbiamo una delega specifica all'assessore Carmelo Rosa per l'agricoltura, ci siamo interessati, adesso ci sono stati gli alluvioni, abbiamo avuto quale Comune devastato dalle acque e stiamo anche in procinto di allacciare rapporti con il Consorzio per il pomodoro Sammarzano. Sono piccole cose ma vogliamo fare capire che noi ci teniamo che l'agricoltura di Poggiomarino si sviluppi. Questa delibera ha un valore importante perché ci sono iniziative produttive in quelle zone. Con questa delibera di indirizzo generale, e non potevamo fare altrettanto, noi ribadiamo che vogliamo che l'agricoltura, le industrie conserviere in quella zona si possono e si devono sviluppare. Sapete che nella precedente delibera c'era stato un parere un poco particolare del tecnico comunale, adesso questa delibera siamo riusciti a avere un atto di indirizzo generale che ci trova un po' tutti concordi e rafforza la posizione del Comune di Poggiomarino e quindi anche di tutti i coltivatori. Ovviamente questo è solo un primo passo.

**Il Presidente:** ci sono consiglieri che intervengono?

**Consigliere Vincenzo Nappo:** vorrei essere letto per intero la proposta di deliberazione.

**Il Presidente:** la legga, sindaco.

**Il sindaco dà lettura della proposta di deliberazione allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** chiedo la parola, Presidente.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** io sono d'accordo non da adesso con questa proposta, perché se il nostro sindaco l'ha dimenticato io lo ricordo bene questo incontro che avemmo sulla casa comunale con il commissario prefettizio quando si doveva parlare dell'approvazione dell'adesione del Comune di Poggiomarino al Parco del fiume Sarno. Eravamo io, il sindaco e l'altro candidato sindaco Ferdinando Boccia. Già in quella sede io mi feci carico di rappresentare alla commissaria straordinaria del Comune di Poggiomarino queste perplessità, che erano quelle che noi ci andavamo ad imbarcare in un vicolo cieco, che avrebbe impedito ai contadini di Poggiomarino di mettere anche una grondaia per raccogliere le acque piovane perché questo vincolava tutte quella zona al rispetto di una serie di norme talmente vincolanti che avrebbe ucciso definitivamente l'attività produttiva dei contadini di quella zona. Non ricordo che all'epoca il nostro attuale sindaco ebbe a mostrare le stesse perplessità. Lo dico non per sbruffoneggiare o per vantarmi, lo dico ad onor del vero e se il sindaco ha buona memoria dovrebbe ricordarselo e dovrebbe darmene atto di

questa riunione. Le bugie le dici tu.

**Il Sindaco:** ci sono i verbali e sta scritto benissimo quale posizione ho preso.

**Il Presidente:** per piacere sindaco. Prego consigliere.

**Consigliere Vincenzo Nappo:** dopodiché il 27 di giugno senza nessuna perplessità lei ha avallato questa cosa come sindaco, quella cosa sulla quale io non ero d'accordo già prima che si facesse ma purtroppo ero un semplice cittadino all'epoca, benché candidato a sindaco, e non avevo nessun potere. Solo il potere di manifestare che quello che stavano facendo era sbagliato e quello feci, quello che era nelle mie possibilità, come quello che sto facendo questa sera, quello che è nelle mie possibilità di consigliere comunale. La mia coscienza è sempre stata tranquilla e sarà sempre tranquilla. All'epoca feci quelle dimostranze, non ottennero risultati, il nostro sindaco il 27 di giugno appena eletto ha ratificato quella cosa. Adesso viene a chiedere a questo Consiglio Comunale di essere delegato a rappresentare quegli interessi che allora non ha saputo difendere. La mia votazione, il mio parere è negativo ma non perché le istanze dei contadini di Poggiomarino siano sbagliate, perché lei non ha saputo fare quando doveva quello che doveva, lo vuole fare adesso. La mia proposta è dare al Parco del fiume Sarno l'area di rispetto prevista dalle leggi nazionali. Per quello che mi riguarda Poggiomarino può anche uscire dal Parco del Fiume Sarno, l'ho detto allora, lo ribadisco adesso, ma non sono d'accordo a delegare al sindaco alcunché. L'ufficio tecnico insieme a una commissione consiliare appositamente istituita può dare un mandato preciso di dire: il Parco del fiume Sarno deve avere il minimo indispensabile. Che sono 80 metri di rispetto? 50 metri? 10 metri? Quelli sono e quelli deve avere! Punto e basta! Nessun mandato generico, perché lei ha già disatteso una volta le aspettative dei cittadini di Poggiomarino e non penso che può venire a chiedere un'altra volta il mandato per rappresentare alcunché. Questa è la mia posizione.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	astenuto	

**Il Presidente:** 12 a favore e 2 astenuti, per cui è approvata.



**Continua il Presidente:** passiamo al terzo capo all'ordine del giorno; "Riconoscimento debito fuori bilancio...

**Il Sindaco:** dobbiamo fare le mozioni.

**Il Presidente:** scusatemi, mi ero dimenticato.

**Il Sindaco:** leggo io in qualità di primo firmatario.

**Il sindaco dà lettura delle mozioni allegate agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** prima di proseguire volevo un attimo leggere il parere della dott.ssa Finaldi in merito.

**Il Presidente dà lettura del parere della dott.ssa Finaldi allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Sindaco:** posso dire una cosa?

**Il Presidente:** prego, sindaco.

**Il Sindaco:** questa è una legge degli anni '20, da allora non è stata mai modificata perché nessuno mai ci ha pensato. In realtà in tutt'Italia fanno questi cambi, intitolano senza porsi tutti questi problemi. Voglio dire che per Pablo Regnanti non c'è nemmeno bisogno di aspettare i 10 anni, per quanto riguarda i giovani, poiché mi pare che l'atto della famiglia che autorizzarono il trapianto sia un atto nobile da promulgare, da diffondere. Credo che con una votazione forte da parte del Consiglio Comunale anche questi problemi di natura meramente burocratica saranno rapidamente superati.

**Il Presidente:** va bene. C'è qualche consigliere che vuole intervenire? No. Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 13 a favore ed 1 astenuto le mozioni è approvata.

**Continua il Presidente:** riconoscimenti debiti fuori bilancio. Prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** prima di passare altri punti volevo fare un'interrogazione che poi seguirà scritta. A proposito degli apparecchi fotografici che sono localizzati sui semafori dei nostri incroci.

**Il Presidente:** sì, lei già ne fece motivo.

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo se gli apparecchi in nostro possesso sono omologati perché ho letto da qualche parte che molti apparecchi montati in altre città non hanno l'omologazione per poter effettuare le foto e sembra che anche ultimamente, circa 10 giorni fa, c'è stato un ulteriore dispositivo dove l'elenco degli apparecchi omologati è aumentato. Quindi chiedo a chi di dovere se ci può dare qualche spiegazione in merito. Grazie.

**Il Presidente:** va bene.

**Il Sindaco:** quando abbiamo fatto la delibera, ci sono agli atti delle mie... in cui chiesi al caposettore, al capitano Palmieri che questi apparecchi fossero di tipo omologato, perché c'è stata una prima generazione di apparecchi che è stato dichiarato non idoneo e mi è stato assicurato che questa è una generazione di apparecchi che è quello omologato. Però pare che non sia stato escluso.

**Il Presidente:** siccome c'è stato pure pubblicamente per televisione.

**Il Sindaco:** sì, c'è una discussione in atto, sapete quando si cominciano questi discorsi va a finire che...

**Il Presidente:** però chiediamo, come giustamente dice il Consigliere Schiavone, chiediamo parere.

**Il Sindaco:** certamente. Io prendo nota di queste vostre richieste e chiederò che ci sia una conferma che l'apparecchio corrisponda al tipo omologato.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** anche un'altra interrogazione voglio fare a proposito del parcheggio a pagamento sul nostro territorio. Noi abbiamo fatto una delibera, c'è una delibera che esonera dal pagamento alcuni cittadini se dimostrano di appartenere a certe categorie, però noi sollevammo un problema, sollevai io essendo un medico di base di Poggiomarino, che cammina sul territorio e sono costretto talvolta a mettere l'auto nelle strisce blu, ho avuto, e mi fu assicurato che se c'era il dispositivo medico in visita domiciliare non avrebbero fatto la multa. Questo a voce, a parole, verbalmente, non c'è niente per iscritto, purtroppo ho ricevuto in questi giorni una multa, nonostante ci fosse il dispositivo con: "medico in visita domiciliare".

**Il Sindaco:** devo rispondere io anche perché l'assessore non c'è. Noi recentemente abbiamo fatto ulteriore proroga di 1 anno alla ditta perché intanto questo parcheggio comincia a dare dei frutti in termini economici per l'ente e insomma avremmo dovuto giustificare perché rinunciare. Esistono queste disposizioni per i residenti ma anche per chiunque si trovi per motivi di lavoro. Avevamo dato anche così delle direttive che i medici, gli infermieri, quindi dipendenti anche dell'ASL in servizio, non avrebbero dovuto, purtroppo è capitato a lei una multa ed è capitato pure a me una multa. Quindi io le chiedo scusa, vuol dire che noi dovremo ripetere i medici con il contrassegno.

**Il Presidente:** ma non si potrebbe fare un'ordinanza, sindaco?

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo scusa sindaco, perché se io faccio richiesta di un dispositivo come lo fa per esempio un dipendente di una banca che vigili sul nostro territorio, a me il dispositivo non me lo dà l'ente comunale. Se io dimostro che sono medico di base nel Comune di Poggiomarino a me il dispositivo non me lo dà perché non siamo tra quelle categorie che...

**Il Presidente:** no, precisiamo. Il parcheggio agevolato con una quota viene dato soprattutto ai residenti e a coloro che si trovano a lavorare, i bancari, i dipendenti delle scuole. Per queste categorie qua, medici e

infermieri in realtà non dovrebbero pagare nemmeno questo, però lei si rende conto che questo può essere una direttiva interna ma non può essere frutto di un'ordinanza perché comunque non credo che io in qualità di sindaco possa autorizzare un mancato introito, però noi avevamo dato queste indicazioni.

**Consigliere Marziano Schiavone:** allora io farò una mozione nel prossimo Consiglio Comunale da inviare alla ditta appaltatrice il parcheggio e ci facciamo rispondere per iscritto se i medici di base, gli infermieri che lavorano possono essere esentati dal pagamento del ticket.

**Il Presidente:** sono perfettamente d'accordo, però volevo sollevare anche il caso dei consiglieri comunali che vengono in Comune facente parti di commissioni che chiaramente si riuniscono sul Comune e un qualche cosa bisogna pur trovare. Comunque sollevando l'argomento poi lo discutiamo con più calma.

**Continua il Presidente:** passiamo ai debiti fuori bilancio.

**Il Sindaco:** facciamo una discussione unica e poi votiamo separatamente ogni punto.

**Il Presidente:** sì. Prego, sindaco.

**Il Sindaco:** il primo punto riguarda una solita buca colma d'acqua in via Giugliano. Si tratta di un addebito di euro 1733 in totale. Volete sapere sempre gli Avvocati no? Va bene. E' del 2000. Quest'altra è del 28/8/98, questo è un po' più grosso, mentre camminava da piazza Mazzini, giunto all'incrocio con Corso Emanuele cadeva in una buca di piccole dimensioni, si fece una frattura al piede sinistro e il danno è grosso, è 18.644 mila euro, c'è il biologico, una frattura bimalleolare. Questo è del 15/3/2000, non è un incidente, è una causa che abbiamo perso contro l'ing. Salvatore Losco. In effetti l'ingegnere lamentava che un incarico professionale fosse stato dato ad un altro professionista al suo posto, ci ha fatto due cause e ha vinto il danno complessivo di 27.256 euro. Questo del 27/5/2004 è una buca via XXIV Maggio, il costo totale è 745,47 euro. Sul caso dell'ing. Losco noi siamo ricorsi in appello però la sentenza era esecutiva e quindi dobbiamo pagare sennò ci fa il pignoramento. Poi ce ne è un altro, questo dell'8/4/2003 via XXV Aprile una grossa buca colma d'acqua, il conto finale è 1.712,38 euro.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione del primo debito fuori bilancio.

**Il Sindaco:** vuole leggere?

**Il Presidente:** riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenza Giudice di Pace di Pompei N. 1053/2003.

**Il Sindaco:** Presidente chiedo scusa, prima di dichiarare infruttuosa la votazione perché non fa l'appello nominale perché credo ci sia qualche consigliere fuori.

**Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Saporito Raffaele
- 8) Speranza Giuseppe
- 9) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 12 presenti e 9 assenti. Per la votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 a favore. Tutti favorevoli. Votiamo l'immediata esecutività per alzata di mano. Unanimità.

Votiamo il riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata 918/2004.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 a favore e 9 assenti, come prima. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità.

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenza del Tribunale di Torre Annunziata 1239/2004.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 favorevoli. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità.

Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza Giudice di Pace di Pompei 1466/2004.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 favorevoli. Per alzata di mano l'immediata esecutività. All'unanimità.



Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza Giudice di Pace di Pompei 1404/2004.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 12 voti favorevoli. Per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità approvato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: "modifica delibera del Consiglio Comunale N. 27 del 24/5/2002 ad oggetto <<modalità di esecuzione lavori in economia>> Approvazione regolamento". Ve la leggo un attimo. Mi è parso d'obbligo farvi notare, apportare questa modifica.

**Il Sindaco:** scusate, dovrei fare delle comunicazioni.

**Il Presidente:** prego, sindaco.

**Il Sindaco:** io devo fare delle comunicazioni a norma di legge. Come sapete, l'ha ricordato anche il consigliere Schiavone, io ho revocato l'assessore Fedele. Nella riunione della Giunta comunale di approvazione del bilancio l'assessore Fedele dichiarò di non votare il bilancio, dichiarò l'assenza, io per la verità non me ne ero proprio accorto perché altrimenti gli avrei chiesto il perché o comunque avrei cercato di impedirglielo. Quando mi è stata riferita questa circostanza mi è sembrata molto grave, perché questi sono degli escamotage dichiarare l'assenza, in sostanza era un voto di dissenso. Gli ho scritto di confermare o meno quale tipo di giustificazione e l'assessore confermò che si trattava di un atteggiamento di dissenso. Ora io ho scritto anche a voi una lettera per spiegare il mio gesto. Una cosa è il consigliere comunale e un'altra è l'assessore. L'assessore viene nominato dal sindaco, ha un rapporto diretto con il sindaco, non è che non si possono avere idee diverse e divergenti ma sul bilancio è un atto fondamentale e era proprio improponibile, anche perché l'assessore non aveva di fatto rinunciato, allora mi è sembrato che correttamente io dovessi revocare l'incarico che è una revoca di natura esclusivamente politica non personale che mi risulta anche molto dolorosa perché in effetti con Fedele siamo buoni amici. Di questo ho interessato il gruppo di cui faceva parte, cui è stato candidato, Uniti per Poggiomarino, per avere un chiarimento di natura politica, perché non ci sono preclusioni al suo rientro nella Giunta, apprendo stasera che il problema non è più del gruppo Uniti per Poggiomarino, per parola del dott. Schiavone, ma è del complesso del gruppo costituito del Centrosinistra. Ciò complica la situazione perché in effetti siamo senza assessore alla scuola ed è una materia molto delicata che necessita di una cura continua. Questo vi dovevo comunicare. Avrei altre cose da comunicare, se vi interessano.

**Consigliere Michele Miranda:** chiedo la verifica del numero legale.

**Si procede all'appello nominale e risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Cassese Giovanni
- 5) Del Sorbo Raffaele
- 6) Giugliano Attilio
- 7) Giugliano Giuseppe
- 8) Mancuso Armando
- 9) Miranda Michele
- 10) Miranda Raffaele
- 11) Nappo Luigi
- 12) Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) Allegrezza Michele
- 2) Carillo Franco
- 3) De Rosa Giovanni
- 4) Giugliano Michele
- 5) Lettieri Gennaro
- 6) Nappo Vincenzo
- 7) Saporito Raffaele
- 8) Speranza Giuseppe
- 9) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** consigliere Michele Miranda siamo 12 presenti, possiamo andare avanti.

**Consigliere Michele Miranda:** mi fa piacere per lei, Presidente, riesce a mantenere la maggioranza solo quando fa l'appello.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo fare una semplice domanda al sindaco. Siccome lui ha detto che ha revocato per motivi esclusivamente politici l'assessore Belcuore, volevo sapere da lui se negli altri assessori aveva ravvisato motivazioni politiche.

**Il Sindaco:** gli altri assessori hanno votato tutti quanti il bilancio.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi è soltanto chi vota è politicamente corretto, chi non vota politicamente deve stare fuori.

**Il Sindaco:** ci siamo trovati di fronte ad un fatto eclatante. Io confesso, forse, qualche telefonata non avrebbe guastato. Come avremmo potuto nascondere un fatto così evidente che l'assessore non aveva voluto votare il bilancio.

**Consigliere Raffaele Miranda:** cioè lei negli altri assessori non ha ravvisato nessuna motivazione politica perché hanno votato a favore del bilancio, quindi non c'era nessuna motivazione politica. L'assessore Belcuore non ha votato il bilancio, si è creata una motivazione politica per cui doveva essere mandato via.

**Il Sindaco:** l'istituto della revoca serve appunto per creare un chiarimento, perché o sospensione o revoca è la stessa cosa, non esiste la sospensione dell'assessore o il ritiro delle deleghe.

**Consigliere Raffaele Miranda:** no sindaco, io non voglio polemizzare. La domanda è molto semplice, negli altri assessori lei non ha ravvisato quindi nessuna motivazione politica per cui dovevano stare lì.

**Il Sindaco:** ma guardi, quando io ho chiesto ufficialmente, perché sono stato costretto a fare la richiesta all'assessore, il giustificare, lui ha ribadito il carattere polemico della sua assenza e io tenevo poco da fare in quel momento.

**Il Presidente:** passiamo all'ottavo ed ultimo punto all'ordine del giorno.

**Il Sindaco:** Presidente, se mi consente.

**Il Presidente:** mi dica.

**Il Sindaco:** devo dare una serie di informative. Sono cose anche un po' importanti: l'ordine pubblico. Noi ci siamo lasciati l'altra volta che abbiamo rinunciato alla votazione e alla discussione di quella mozione sull'ordine pubblico. Io in base alle vostre richieste ho convocato un summit dei responsabili dell'ordine pubblico di una riunione riservata. E' venuto in modo informale il comandante della stazione dei Carabinieri. Informale perché lui ci ha tenuto a precisare che non veniva perché le forze dell'ordine non vengono a questo tipo di riunione. Nello stesso giorno sono stato convocato dal signor Prefetto alla riunione del comitato provinciale dell'ordine pubblico. Presenti un alto ufficiale dei Carabinieri, il Questore, il Procuratore Generale di Torre Annunziata Diego Marmo, un alto ufficiale della Finanza nonché il Prefetto. Mi sono portato con me anche l'assessore Carmelo Rosa, come sapete è stato egli stesso vittima di questi furti, e noi abbiamo esternato in quella sede la situazione dell'ordine pubblico a Poggiomarino che è decisamente peggiorata, i furti non si contano più, non solo ma si tratta anche di azioni fatti con mezzi venefici, con mezzi pericolosi, con l'uso probabilmente di sostanze narcotizzanti. Abbiamo chiesto in quella sede un intervento maggiore. Penso che sia la maggiore sede istituzionale delle forze dell'ordine sul territorio. Io ho fatto parlare anche l'assessore Rosa proprio come testimone e ne è venuta fuori una discussione. Loro sostengono innanzitutto che le forze dell'ordine non possono partecipare a questi comitati perché c'era stato il precedente

della consulta anticamorra dove nemmeno si erano i rappresentanti dell'ordine pubblico. Noi nello Statuto, nel regolamento di questa consulta io regolarmente li ho invitati, perché il signor Prefetto sostiene che si tratta di 2 tipi di intervento e quindi ci ha chiesto di non chiamare più perché non si può parlare di problemi di repressione del crimine in una seduta pubblica, in una seduta in cui ci sono rappresentanti delle forze sociali, rappresentanti politici. Il signor Prefetto addirittura si è dichiarato disponibile egli stesso a ricevere cittadini per i problemi che noi vogliamo porre. La discussione è stata anche abbastanza argomentata, il Prefetto ci ha tenuto a invitare la popolazione a fare le denunce, a segnalare le denunce. Siamo scivolati sull'argomento cosiddetto cavallo di ritorno, perché l'assessore ha messo in evidenza questo fenomeno, per cui tra 20 macchine rubate in 1 mese, 10 ritornano e non si sa perché. A questo punto il Procuratore Generale ci ha redarguito, ha detto che i cittadini devono capire che questo tipo di delinquenza non si sconfigge, si sconfigge solo con la denuncia perché il cavallo di ritorno è un'estorsione e quindi perché loro possano intervenire hanno bisogno del denunciante e hanno bisogno di una serie di fattori. Anche lui si è messo disponibile, tutti gli uffici della Procura per qualsiasi iniziativa, per appoggiare iniziative di questo genere. Allora questo è il sunto del discorso. Noi ci siamo impegnati a diffondere questo verbo nei cittadini, di denunciare, denunciare, denunciare e di respingere questi tentativi di estorsione perché con questo modo non si fa altro che alimentare e nel contempo si fa un altro reato. Il problema non vi nascondo che non è semplice, loro ci hanno assicurato un maggiore impegno delle forze dell'ordine. Purtroppo quello dei furti negli appartamenti è una situazione che si sta dilagando non solo a Poggiomarino ma un po' in tutto il circondario. Io sento l'invito della popolazione a fare qualche cosa di concreto, di pratico, però noi non possiamo sfuggire come istituzione anche da quello che è il rispetto delle leggi. Io mi aspetto dal Consiglio Comunale un invito, una raccomandazione ad intervenire. Poiché questi furti si fanno prevalentemente di notte, c'è qualcuno che parlava anche di fare una sorta di vigilanza in appoggio alle forze dell'ordine, perché evidentemente una sola macchina dei Carabinieri che gira di notte è insufficiente; se poi deve girare tutto quello che è il compartimento di Torre Annunziata, è insufficiente. Questi furti pare avvengano prevalentemente in zone un po' disabitate al primo piano, ma anche questo fatto non è così, perché stanno colpendo un po' tutti quanti, gente che ha sicuramente qualche proprietà e gente che non ha qualche cosa. Io dico ai cittadini di difenderci, di aumentare la difesa passiva, di mettere gli antifurto, di stare attenti, però credo che bisogna dare anche un messaggio di incoraggiamento ai cittadini, ma aspetto che il Consiglio Comunale ci dia anche qualche voce in proposito. Se volete possiamo fare una delegazione, andare ancora dal Prefetto così evitiamo di avere un impatto diretto con le forze dell'ordine, le quali giustamente se devono fare opere di indagine non possono sempre... però anche loro si sono detti disponibili a venire nelle scuole, a incoraggiare i cittadini.

**Il Presidente:** prego, consigliere Nappo.

**Consigliere Luigi Nappo:** io in effetti in un pour parlè con il sindaco, questo è stato una decina di giorni fa, proposi proprio, visto che il territorio è diventato vastissimo, visto che ci sono le forze dell'ordine, Polizia Urbana, che nonostante tutti gli sforzi fanno veramente il loro dovere, non ce la fanno forse a controllare questi furti che stanno avvenendo nella nostra città. Io avevo proposto, anzi nel prossimo Consiglio Comunale farò anche un'interrogazione proprio in merito, di assumere, a costo anche nostro se non ce la fa il Comune a costo anche privato, una vigilante, 2 - 3 macchine di notte che controllano un po' il territorio, perché effettivamente qui si vive nel terrore. Della mia zona la settimana ci sono stati 7 - 8 furti di appartamenti, questi usano del materiale che arriva, non lo so, dai paesi dell'est, che da noi non è consentito e quindi usano tutti i sistemi per entrare nelle case e voi sapete che quando si entra nella casa si entra nell'intimità. Adesso incomincia la stagione, si incomincia a dormire anche con le porte aperte, quindi noi davvero dobbiamo fare qualcosa. Io nel prossimo Consiglio Comunale davvero farò un'interrogazione, se tutto il Consiglio Comunale è d'accordo davvero se possiamo effettivamente assumere qualche vigilante proprio per dare manforte non solo ai Carabinieri, ai Vigili, che ripeto, lavorano bene sul territorio, proprio un aiuto, spronare queste iniziative proprio per far sì che il paese viva in modo più degno e decoroso la tranquillità, la dignità di noi stessi. Grazie.

**Il Presidente:** è impossibile fare delle imparzialità assessore Saporito, mi dispiace. Sindaco, c'è qualche altra informativa?

**Il Sindaco:** sì, devo darvi una serie di informative importanti.

**Il Presidente:** prego sindaco.

**Il Sindaco:** volevo darvi un altro argomento: cinesi. Qualche giorno fa avete appreso che Poggiomarino è stato aperto uno sportello multietnico del Banco San Paolo di Torino, banco di Napoli - Banco San Paolo. E' una notizia che ha avuto un carattere nazionale, è una notizia positiva per certi aspetti e io ho avuto contatti con il direttore generale Francesco Guido del banco San Paolo, lui ci ha tenuto che hanno scelto Poggiomarino per una serie di indicatori, prima pare che Terzigno e San Giuseppe Vesuviano sono paesi che almeno ufficialmente ha il numero più alto di aziende cinesi. Questo punto multietnico vuole dare un'informativa, c'è una direttrice che parla correttamente il cinese, siamo stati all'inaugurazione, c'erano molti cinesi, il direttore generale ci ha tenuto anche a dire che praticamente è anche un'iniziativa di carattere sociale che vuole servire anche a interagire con il sociale a cercare di integrare di più questa comunità, è la più numerosa - almeno ufficialmente - sulle carte anagrafiche. Voglio dire che noi sul problema dei cinesi non è che ci stiamo fermi, i Vigili Urbani già la settimana scorsa hanno fatto delle pesanti multe a via Piano del Principe, ieri le hanno fatte a via Turati per delle ditte cinesi che non risultavano segnalate, non risultavano a posto. Vi do questa informativa perché il fatto avere scelto Poggiomarino, il fatto che Poggiomarino è andato un po' nella cronaca nazionale per un problema di queste genere deve farci porre il problema in termini non solo di fatto di cronaca ma anche nei fatti che interesse può avere l'ente comunale, le istituzioni, i cittadini di Poggiomarino per un'iniziativa di questo genere. I fanghi. Noi ci siamo rimasti con una sorta di ordine non scritto da parte mia, per motivi di ordine pubblico abbiamo sospeso la discarica. Oggi siamo stati a una riunione del commissariato generale, c'erano i rappresentanti di tutti i Comuni. Il sindaco di Terzigno assieme al delegato del sindaco di Boscoreale che hanno accettato di mettere nel loro territorio le loro discariche, nelle loro cave i fanghi del dragaggio del fiume Sarno, hanno chiesto una conferenza di servizio di tutti i sindaci del territorio perché vogliono sapere chi è che vuole collaborare con il disinquinamento del fiume Sarno e chi no. Io per la verità mi sono stato zitto perché non l'ho ritenuto, magari in sede di conferenza diremo la nostra. Il Generale ha insistito che il problema suo adesso più serio, più fastidioso è questa storia dei fanghi che non riesce a trovarli. Si parla di milioni di metri cubi, ha avuto anche il compito di pulire le vasche. Lui ha chiesto ai Comuni di organizzarsi gruppi di Comune per stabilire dove mettere un impianto e deve mettere un altro impianto. Il Comune di San Valentino ha messo a disposizione del terreno, il Comune di Sarno ha messo a disposizione il terreno, il Comune di Striano sapete già qualche hanno fa ha messo a disposizione il terreno. Quindi noi in questa conferenza di servizi, probabilmente si farà verso la fine del mese, dovremo andare a dire. Certamente anche i più feroci, i più contrariati ai fanghi hanno sempre detto che dovevamo collaborare con gli altri Comuni e noi non potremo che ribadire che non ci vogliamo esonerare da questo compito. Al Generale è stato chiesto di fare un atto d'imperio e lui ha i poteri, voi lo sapete, di poter mettere discariche deve vuole e nessuno può dire niente; il Generale si è rifiutato perché dice che lui non vuole avere questa nomea e vuole che tutti i sindaci si assumano questa responsabilità. Allora osservate bene, i terreni di San Valentino, di Sarno, di Striano, 2 metri sotto terra c'è l'acqua, quindi qualsiasi tipo di discarica del genere che era stato previsto di interrimento, di fanghi inertizzati è impraticabile, quindi probabilmente questi Comuni potranno avere un sito di stoccaggio, di vagliatura. Quindi il problema vedete ritorna un'altra volta nelle nostre mani. Noi cercheremo sicuramente di non avere situazioni di questo genere, però la cosa non è così semplice perché qua noi parliamo sempre che vogliamo le fogne, vogliamo pulire le nostre vasche etc. etc., ma queste benedette vasche di Pianillo e di Fornillo per essere bonificate devono essere sicuramente pulite e dragati i fanghi e si parla di centinaia di metri cubi di fango in queste vasche. Io spero che se le prendano Terzigno e Boscoreale, ecco perché io non ho chiuso la commissione. Questo problema ce lo vedremo in situazioni molto diverse e mentre allora noi potevamo chiedere al Generale, sì, noi accettiamo di avere questi fanghi inertizzati ma tu ci devi fare questo, questo e questo, anzi visto che ti trovi ci fai pure questo; probabilmente noi avremo questo problema e ce lo dovremo anche tenere. Questo ve lo voglio dire, spero solo di non dover ritornare su decisioni così gravi.

**Il Presidente:** c'è il consigliere Schiavone. Prego, consigliere.

**Consigliere Marziano Schiavone:** volevo tornare un attimino sul discorso dei furti a Poggiomarino. Io innanzitutto vorrei chiarire un concetto fondamentale, cioè di non confondere quella che è l'attività camorristica con quella che è una microdelinquenza. Chiaramente il sindaco ha nominato una consulta anticamorra che è andata a vuoto. E' normale che penso vada a vuoto una consulta anticamorra. Al di là se il Prefetto, se le forze dell'ordine, partecipano a questi tipi di riunioni, ma fare una consulta anticamorra sul nostro territorio poteva voler dire che è un movimento camorristico sul nostro territorio invece noi ci

riferiamo a ben altra cosa che è la microdelinquenza. Detto questo, verso la fine dell'amministrazione Zamboli noi ci stavamo organizzando con i negozianti, con varie associazioni di voler fortemente istituire, cioè aumentare la presenza sul territorio proprio in virtù del fatto che le forze dell'ordine hanno un territorio molto vasto da guardare. Allora mettere in giro durante il giorno, soprattutto durante la notte, dei vigilantes che gli stessi cittadini erano pronti autotassandosi volevano pagare. Cioè noi dobbiamo andare secondo me verso questa direzione. Cominciamo a contattare le varie categorie dei commercianti, anche liberi cittadini volendo, quindi si crea un vero e proprio comitato e cerchiamo di far partire questi vigilantes sul territorio e forse la presenza, la sola presenza sul territorio possa far sì che questi furti non avvengono più sul nostro territorio. Io ieri sera o l'altra sera ho visto sulla sede dell'UDEUR una fotocopia con dei simboli addirittura sembra che ci sia un primo passaggio dove mettono dei simboli vicino alle porte o vicino ai campanelli o vicino alle mura dove si dice: donna sola, casa da rubare, casa da tenersi lontano. Quindi questo è veramente un problema di microdelinquenza seria e dobbiamo cercare di risolverlo come microdelinquenza e non come un fatto camorristico. Però se noi mettiamo sul territorio qualcuno che gira, che vigila, può darsi che riusciamo a tamponare questo problema. Per quanto riguarda i fanghi, non voglio entrare nel merito, sicuramente andremo in un'altra occasione parleremo dei fanghi però mi diceva il consigliere Miranda che mi sembra ieri, oggi, è arrivato sul Comune un fax dove il commissario di governo... allora passo la parola a Raffaele Miranda per delle delucidazioni in merito.

**Il Presidente:** aveva chiesto la parola prima un attimo il Dott. Giugliano.

**Consigliere Marziano Schiavone:** era per concludere il discorso dei fanghi che interessa una parte dei nostri cittadini. Lo conclude lui visto che lui ha letto questo fax.

**Il Presidente:** consigliere Giugliano Giuseppe. Prego.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** mi riallaccio a quello che ha detto l'amico Schiavone e l'amico Nappo. Io a più riprese ho sollevato il problema di questa delinquenza che si opprime, sono 3 - 4 anni che si opprime periodicamente un po' tutti i cittadini di Poggiomarino. Tutte le strade sono state un po' toccate da questa delinquenza. Perciò caro sindaco, dobbiamo accelerare un poco i tempi in questo senso, cioè noi purtroppo subiamo senza l'aiuto di nessuna forza dell'ordine, perché la forza dell'ordine purtroppo di giorno bene o male stiamo svegli un poco tutti quanti riusciamo un poco a autodifenderci, il problema è di notte, cioè qua dopo le 8 non c'è un'anima viva, cioè la forza pubblica è assente, sia i Vigili che purtroppo non riescono a dare un contributo in questo senso e sia i Carabinieri, cioè qua noi non vediamo nessuno. Perciò dicevo il fatto che si consigliava di mettere d'accordo sia il Comune, sia un po' i commercianti sulla zona, i cittadini, perché secondo se si fa un discorso collettivo chiunque cittadino che ha avuto questo tipo di problema è disposto a contribuire per avere una vigilanza sul territorio. Perciò tu come sindaco, perché sappiamo benissimo che queste iniziative e quando si chiede un contributo al Prefetto ci sono sempre le solite risposte. Purtroppo la forza dell'ordine è quella che è, stanno impegnati nel fare questo, nel fare quest'altro, però a controllare il territorio non c'è disponibilità, perciò cerchiamo un poco di attivarli quanto più presto possibile questa situazione. Poi volevo dire un'altra cosa ancora. Stasera per l'ennesima volta approviamo sempre questi debiti fuori bilancio per incidenti che succedono sul territorio, cioè noi a Poggiomarino, a me è capitato dirlo a più riprese, noi abbiamo a Poggiomarino via Nappi dove ci sta una buca che sta da più di 1 mese e mezzo, una volta è circoscritta, ci hanno messo un ferro che non sia mai Dio ci fa a finire un ragazzo con il motorino o ci fa a finire una signora con la bicicletta quello si ammazza! Si uccide! Cioè un ferro in quelle condizioni veramente fa paura!

**Il Presidente:** comandante, stai ascoltando l'intervento del dott. Giugliano, il quale solleva una buca da 1 mese e mezzo in via Nappi e non si provvede, c'è una pericolosità esagerata, già è stato comunicato.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** cari amici consiglieri, purtroppo dobbiamo prendere atto di questa situazione. Io ho visto via Nappi perché è quella più eclatante però dico tutte queste altre segnalazioni che non vengono prese in considerazione, sindaco, anziché impegnarci in queste opere di maquillage tipo il marciapiede di via Roma pensiamo prima di tutto a fare il necessario al nostro paese e poi facciamo queste opere di abbellimento della città, prodighiamoci in questo senso. Quando avvengono le segnalazioni da parte dei Vigili che sono così solerti nel segnalare questo tipo di scontri sul territorio, di problemi sul territorio, cerchiamo di alleviare presto questi problemi. Questo voglio dire, cioè evitare continuamente queste catene

di debiti fuori bilancio dovuti a queste segnalazioni di problemi fisici, problemi motoristici e via discorrendo. Cioè attiviamoci in questo senso caro sindaco, mi rendo conto che sono petulante nel chiedere sempre la stessa cosa, però prediamo un poco in considerazione questi problemi. Grazie.

**Il Presidente:** una replica.

**Il Sindaco:** voglio dire questo, le botte anche se non ci fossero uscirebbero lo stesso gli incidenti, perché sugli incidenti c'è gente che ci campa, è un modo per ridistribuire la ricchezza italiana. Con questo non voglio diminuire la responsabilità. Innanzitutto il marciapiede di via Roma non è un maquillage perché il marciapiede di via Roma era tutto scassato, era pericolosissimo, io non so come non sia successo un incidente anche mortale, infatti molte persone anziane mi dicevano che avevano inciampato, si erano fatte male. Quindi la prima motivazione del lavoro che si sta facendo a via Roma è quella per motivi di sicurezza, tanto è vero che i criteri fondamentali di quel lavoro sono questi: 1) tutto il marciapiede deve stare ad un solo piano; 2) bisogna abolire le barriere architettoniche, muro, muretti, murettini e che più non si voglia; 3) la villetta è bella, sarà pure quello che volete ma di sera non si vede un tubo, una mamma con il passeggino non ci può proprio andare perché rischia di cadere, il passeggino, la mamma e il bambino. Quindi noi la prima motivazione è quella di mettere tutto a piatto sullo stesso piano. Secondo luogo dovevamo creare l'uscita di sicurezza della scuola, che non c'era, dovevamo dare pure un po' di decenza, un po' di decoro al centro di Poggiomarino, assolutamente, oramai il discorso del canale era chiuso, il Generale ci aveva detto chiaramente che non ci metteva una lira e mica potevamo stare in quelle condizioni? Che paese è? E' il paese del terzo mondo che non ha rispetto nemmeno per i propri caduti, per il centro storico! Quindi abbiamo fatto un intervento che per l'importanza, i soldi che stiamo spendendo non arriviamo nemmeno a 200 mila euro. Quindi credo che insomma valesse la pena. Quindi i primi motivi di quel marciapiede sono motivi di sicurezza. Secondo problema. Il problema della manutenzione delle strade è un problema grosso, perché se noi volessimo mettere a posto tutte le strade credo che con 3 - 4 milioni di euro non ce la faremo. Noi abbiamo ereditato una situazione assurda, non c'è un marciapiede decente, soprattutto nelle strade meno centrali. Purtroppo dobbiamo rincorrere l'emergenza e dobbiamo anche ricorrere all'economicità. La botta aggiustata con un poco di cosa così, purtroppo è una cosa che è uno spreco di risorse, ma purtroppo i Vigili Urbani, giustamente, dico giustamente perché li ho invitati io a segnalare tutte le buche, loro si sono messi di principio, ogni buca giustamente me la segnalano, però dico non basta solo fare la comunicazione, loro dovrebbero avere anche la possibilità di fare il primo intervento o transennare o addirittura in altri Comuni i Vigili Urbani si mettono con la paletta e mettono l'asfalto. Io non sto parlando male dei Vigili Urbani, i miei Vigili Urbani fanno quello che possono.

**Il Presidente:** Bruno, per piacere!

**Il Sindaco:** molto spesso mi risulta che si sono buttati anche con i piedi nel fango, nell'acqua, per carità non è qui il momento di farlo, si parla sempre male dei Vigili Urbani, non è proprio vero, il problema è diverso. Il problema è che teniamo un assetto viario gigantesco rovinato. Tenete presente che tra non molto, almeno da quello che dice il Generale, dovranno fare i lavori delle fogne. I lavori delle fogne sono un poco come i lavori del metano, ci scasseranno tutte le vie pure quelle che noi abbiamo aggiustato.

**Il Presidente:** sindaco, per piacere.

**Il Sindaco:** sarò breve, però mi avete citato e quindi vi devo rispondere. Innanzitutto la buca o si aggiusta con criterio, oggi l'ing. Filosa ci ha spiegato come si aggiusta la botta con criterio, tanto è vero che abbiamo fatto la delibera di indirizzo per la manutenzione e abbiamo precisato al caposettore, nonostante sono appena 40 mila euro per la manutenzione urgente, che lui deve certificare la riparazione. Non ci interessa quanto costa ma la riparazione va fatta a regola d'arte, la botta va squadrata, deve essere compresso etc. etc. Non so se questo basterà, noi abbiamo visto che i migliori risultati sono quando si fa la graffatura e quindi poi si mette l'asfalto per metri e metri. Purtroppo è un'operazione questa che costa e non ce lo possiamo permettere ma non so fino a che punto se devono scassarci tutto questo paese ci conviene investire tanti soldi in manutenzione che poi verrà polverizzata dall'intervento per le fognature. Io mi auguro, ve lo dico così senza polemiche, che dopo l'approvazione del bilancio facciamo al più presto il contratto per le assicurazioni, così noi riduciamo spese legali, ci mettiamo una spesa fissa all'anno. Il problema delle buche è di tutti i Comuni, il Comune di Boscoreale ha qualcosa come 300 - 350 contenziosi all'anno. Noi arriviamo nelle punte

massime a una 30, l'80 % sono di cittadini di fuori paese.

**Il Presidente:** aveva chiesto la parola un attimo il consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** come dicevo prima di non confondere la camorra con la microdelinquenza, chiedo di non confondere quello che può essere all'opera pubblica con quella che un'ordinaria amministrazione, ordinaria manutenzione. Allora io chiedo al Presidente come capo di questo Consiglio Comunale di farsi carico, di farsi dare un carico di lavoro giornaliero della ditta delle manutenzioni, cioè vedere che abbiamo 500 - 700 buche? Farsi dare un carico di lavoro, ogni giorno quante buche vengono e quali buche vengono aggiustate.

**Il Presidente:** prenderò volentieri questo carico di lavoro.

**Consigliere Marziano Schiavone:** in modo che nel prossimo Consiglio ci rendiamo conto per quale motivo, come dice giustamente il consigliere Giugliano, una buca pericolosa, sicuramente segnalata dai cittadini e dai Vigili Urbani, sta da 40 giorni ancora senza essere aggiustata.

**Il Presidente:** prenderò volentieri questo carico di lavoro. Prego.

**Consigliere Giuseppe Giugliano:** volevo dire forse le buche secondo me non potranno mai essere realizzate a regola d'arte in quanto già il tappeto della strada non è mai stato realizzato a regola d'arte. Quindi intervenire dove ci sta un tappetino di 2 - 3 centimetri e fare una buca a regola d'arte secondo me è impossibile.

**Il Presidente:** va bene. Sindaco, devi fare altre comunicazioni?

**Il Sindaco:** una sola comunicazione, brevissima. Io quando c'è stata la discussione sul Parco Fluviale del Sarno con il commissario Lignola, io chiesi al commissario di soprassedere perché mi sembrava che quella fosse una decisione che spettasse ad un organo civico, collegiale, quale era il Consiglio Comunale. Credo che fui l'unico a chiedere al commissario di non prendere alcuna decisione, invece il commissario prese quelle decisioni. Questo volevo precisare per cui non corrisponde affatto al vero quello che ha detto il consigliere comunale.

**Il Presidente:** prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** siccome si è parlato dei fanghi e il sindaco sicuramente si sarà dimenticato di dire che il Comune oggi ha ricevuto un fax da parte del commissario straordinario per l'emergenza idrografica del fiume Sarno, il quale ci dice che si prenderanno i nostri fanghi. La zona di via Nuova Sammarzano, sarà sfuggito al sindaco ma ci tenevamo a farvelo sapere. Grazie.

**Il Presidente:** va bene.

**Il Sindaco:** devo dare un'altra comunicazione, mi sono ricordata importante, sulle fogne. Noi abbiamo avuto incontro con i progettisti delle fogne che sono 3 studi importanti, lo studio Galli, lo studio Maione, lo studio Dizeta e lo studio associato Linguiti, ci hanno fatto vedere il progetto delle fogne. Noi abbiamo scritto al Generale delle fogne, il Generale oggi ha detto che addirittura entro l'anno potrebbero cominciare i lavori, ci credo poco, ma comunque probabilmente è a breve, anche perché il Presidente dell'ATO Irace ci ha confermato che loro hanno i soldi, si parla di circa 20 milioni di intervento solo a Poggiomarino. Io ho scritto una lettera, se volete ve ne faccio una copia. Nel progetto noi abbiamo espresso un parere favorevole perché la fogna è una situazione essenziale per Poggiomarino, però noi abbiamo chiesto per quanto riguarda le cosiddette vasche di laminazione, che sono le cosiddette vasche di accumulo dove l'acqua si accumula quando non piove, abbiamo preteso che le vasche di laminazione devono inderogabilmente essere di tipo impermeabile, interrato e coperte. Inoltre il soprassuolo deve rimanere nella disponibilità dell'amministrazione comunale affinché possa essere adibito ad area ricreativa, area verde, parco gioco per l'infanzia, parcheggi e delocalizzati in prossimità del parco archeologico. In pratica vorremo fare di queste vasche di laminazione, che poi altro non sono che delle scatole di cilindro interrate, del quale all'esterno non



si vede niente, delle zone dove fare il parcheggio per il Parco Archeologico che abbiamo in zona Longola.

**Il Presidente:** passiamo alla trattazione dell'ottavo punto dell'ordine del giorno relativamente alla modifica della delibera del Consiglio Comunale del 24/5/2002 per i lavori in economia". Mi è parso d'obbligo prima far conoscere nella riunione dei capigruppo ai consiglieri comunali e poi con un parere alla commissione bilancio relativamente a quello che il legislatore nell'animo ha voluto fare per quanto riguarda la legge relativa ai lavori in economia. Siccome ci sono delle cifre che possono essere spropositate per quanto riguarda il Comune di Poggiomarino, tipo 20, 30, o 10 mila euro, chiaramente mentre per noi possono essere spropositati, possono essere di ordinaria amministrazione in un Comune quale può essere quello di Napoli di 1 milione di abitanti o di Milano. Pertanto questo tipo di regolamento abbiamo ritenuto, anche con il parere favorevole forse ancora più efficace della commissione bilancio, di modificarlo e chiaramente si propone di deliberare questo. Vi leggo.

**Il Presidente dà lettura del deliberato in oggetto allegato agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** c'è qualcuno chiedente la parola? Prego, consigliere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io sono un consigliere che assieme al suo gruppo quando c'era l'amministrazione Zamboli ha votato quella delibera. Noi l'abbiamo votata perché ritenevamo che i funzionari del Comune in emergenza potessero lavorare con molta tranquillità, cioè poter gestire una certa cifra in modo da snellire il lavoro. A esempio c'è un computer in questo momento che non funziona nell'ufficio Affari Sociali e questo praticamente rallenta il lavoro dell'ufficio stesso, soprattutto in un Comune. Quindi avere la possibilità di comprare immediatamente un computer o quant'altro serve...

**Il Presidente:** ma per questo non c'è problema, consigliere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi per questo l'abbiamo votato. Questo fatto dei 10 mila euro io onestamente non lo so, l'ho detto pure nella conferenza dei capigruppo, credo che fondamentalmente mi asterrò su questo punto. Però quello che mi premeva dire è questo: il Comune dovrebbe avere i fornitori ufficiali per ogni articolo. Allora di questi 5 preventivi che mi sembra una cosa giusta, cioè avere subito 5 preventivi, si può fare che almeno 2 preventivi o 3 preventivi devono essere comunque fatti da quelli là che sono i fornitori ufficiali del Comune? Perché uno potrebbe chiedere i 5 preventivi all'esterno.

**Il Presidente:** no, ci spieghò, specialmente il segretario generale, quando nella riunione dei capigruppo si suggerì preferibilmente visionare anche la lista dei fornitori ufficiali del Comune. Sta nel verbale della riunione dei capigruppo che abbiamo fatto. Non è legale solo del Comune.

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, misto, io dicevo misto.

**Il Presidente:** cioè nel momento in cui il caposettore deve fare una determinata spesa che è nei limiti dei 10 mila euro così come vogliamo modificare, chiaramente fa una richiesta prima all'ufficio Albo e contemporaneamente avvisa anche esternamente altre ditte per avere qualche preventivo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io fondamentalmente ho questo dubbio. Se 10 mila euro per alcune applicazione del Comune, per alcune emergenze, possono risultare troppo poco. Tutto qua.

**Il Presidente:** aveva chiesto un attimo la parola il consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** è un intervento breve. Io credo che il problema non va posto sulla cifra 10 mila o 20 mila, io credo che il problema sia molto più ampio, cioè che va fatto sulla questione morale, perché è un discorso che va fatto in altre sedi ed è un discorso molto delicato, però io credo che oggi al Comune di Poggiomarino c'è una questione morale dei funzionari o di alcuni funzionari. Mi fermo qua.

**Il Presidente:** consigliere Vastola, prego.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, io la invito a essere più preciso, perché io faccio parte della commissione Bilancio ed anche se la stessa ha l'obbligo di fornire pareri che non sono vincolanti per la discussione di stasera, in quella riunione che abbiamo fatto pochi giorni fa al Comune noi nel modificare

l'Art. 8, e se non vado errato tutti i componenti presenti della commissione Bilancio erano d'accordo, era quello di fermare l'Art. 8 al punto dove dice: solo nel caso di nota specialità del bene o servizio di acquisire in relazione alle caratteristiche tecnico di mercato. Quindi togliere completamente ovvero "quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di euro 20 mila". Perché ritenevamo e ritengo, e qui vorrei rispondere anche al consigliere che mi ha preceduto, al consigliere Miranda, che fare 5 fax a 5 fornitori non ci porta via tutto quel tempo, ed avere 5 risposte e leggere quelle 5 risposte non ci porta via tanto tempo. Allora vorrei capire per quale motivo rimanere una cifra che qualcuno dice che è piccola, ma 20 mila euro sono sempre 40 milioni delle vecchie lire e farsi i clienti in un paese come il nostro non mi sembra giusto. Allora in quella commissione, mi ripeto, all'unanimità dei presenti fu stabilito di togliere quest'altro punto e fermarsi solo alla necessità di un bene che ce l'ha una sola ditta e la somma urgenza per dei casi che possono effettivamente capitare allora il funzionario dovrà tenere in mano un 40 mila euro per delle situazioni che possono crearsi e quindi andava bene l'altra parte dell'Art. 8. Quindi anche se la commissione, e lo ripeto, ha fornito un parere che non è vincolante per questa discussione, io inviterei un pochino tutti quanti a soffermarsi e a pensare bene e invito a togliere, come ha fatto la commissione, quest'altra parte dell'articolo. Grazie.

**Il Presidente:** riflettendo però su quello che ha detto il consigliere Vastola è vero che possiamo esprimerci di eliminare la cifra e mettere solo lo specifico ma è pur vero che nel momento in cui si dovesse andare ad un convegno etc., che fai? O si devono comprare riviste, libri etc.? Che si fa? Allora la cifra ci deve stare e abbassarla o abbassarla ad un importo che noi riteniamo opportuno come Consiglio Comunale.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, se mi fa un discorso di comprare il libro perché ci serve...

**Il Presidente:** no, ma 500 euro è proprio un'irrisoria, probabilmente se quella cifra la scendiamo neppure a 10 ma a 3, 4, 5 mila euro.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, l'articolo è fatto perbene. Dice che il funzionario per questi tipi di lavori - ci sta pure il segretario qua - per espletare queste gare informali ha l'obbligo di inviare l'invito a 5 ditte. Questo è l'obbligo del funzionario. Perché poi man mano che si legge l'articolo arrivare a dire che è escluso da quest'obbligo il funzionario per importi inferiori a 20 mila euro. Cioè sembra un pochino strana la cosa, perché se un funzionario ha in dotazione delle cifre per poter fare dei lavori, acquistare dei beni in economia, e ha l'obbligo di legge di inviare, prendendo dall'elenco delle ditte fornitrici del Comune, inviare i 5 inviti alle ditte, vedo che la parte restante di questo articolo cozza, perché 20 mila euro sono una bella cifra. Allora io funzionario posso invitare fino a 20 mila euro l'amico mio che vende i computer e spendo 19.900 euro di computer e sto lavorando nella norma io funzionario. Allora noi che siamo consiglieri comunali, che dobbiamo controllare l'economia di un ente questo regolamento io non lo votai nemmeno nella passata amministrazione.

**Il Presidente:** io perciò l'ho portato in Consiglio Comunale.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** e sono stato contento e sono contento che sia stato posto di nuovo ai lavori di questo Consiglio, perché è una cosa effettivamente da modificare. Oggi ci vuole trasparenza e ci vuole tranquillità anche da parte dei funzionari stessi. Perciò voglio dire se prendiamo un po' di coscienza tutti quanti possiamo evitare quest'altra parte dell'articolo e toglierla completamente. C'è il segretario, se è possibile fare questa cosa. Io l'ho proposto e ho invitato anche i consiglieri comunali a votarlo. Segretario, mi scusi, si prescinde dalla richiesta di più preventivi nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire. Allora se io funzionario ritengo che quell'associazione o quell'ente mi vuole fornire un congresso per approfondimento su materie specifiche, io ritengo che quell'ente sia un ente migliore per la formazione dei miei dipendenti. Allora voglio dire già ci sta nella prima parte dell'articolo, quindi è possibile fare questo tipo di variazione. Io la proposta l'ho fatta. Certo, ci stanno delle ditte che fanno delle cose particolari, io non devo mandare i 5 preventivi ma vado direttamente là. Ci sta per esempio un ente che mi fornisce, per esempio degli aggiornamenti perché il Comune già li ha in dotazione, ha dei programmi software, allora io posso andare...

**Il Presidente:** ma chiaramente nel 2005 non c'è più la specificità per i computer che possono servire al funzionamento amministrativo del Comune. Cioè il computer ormai è così che non è più una materia specifica. Di eliminare proprio la cifra.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** sì, perché se tu devi comprare pure un computer di 1000 euro ma questo lo si fa per velocizzare, per snellire tutte quelle procedure formali che ci stanno, ma io che devo fare 5 fax al posto di 1, che tempo ho perso? Io che devo valutare le 5 richieste in tale data, io mando un invito per il giorno tot fammi pervenire tue cose; allora io mi guardo le 5 cose e vedo quale di queste offerte è la più conveniente per l'ente. Allora io non vedo per quale motivo non si può correggere questo articolo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** scusate, posso dire una cosa? Quello che dice il consigliere Vastola effettivamente è proprio così, perché all'università dove lavoro io quando noi dobbiamo fare un acquisto pure se costa soltanto 100 euro noi comunque abbiamo bisogno di fornirci di almeno 3 preventivi. Effettivamente noi chiamiamo le ditte e ci facciamo inviare un fax sull'offerta ed avviene nel giro di mezz'ora. Da questo punto di vista, cioè noi per ogni acquisto che facciamo fino ad un certo importo, fino a 4 mila euro perché nel nostro caso dopo i 4 mila euro andiamo in gara. Quindi fino a 4 mila euro noi abbiamo bisogno soltanto di almeno 3 preventivi e poi scegliamo il preventivo che costa di meno, oppure se uno costa di più lo giustificiamo perché abbiamo preso l'altro prodotto. Ci sono alcuni prodotti che sono esclusivi, cioè se noi dobbiamo acquistare un libro che è fatto dalla Zanichelli è chiaro che non possiamo andare a fare la gara perché quel libro è fatto dalla Zanichelli e quindi c'è la specificità, come diceva giustamente il consigliere Vastola. Pure il fatto il congresso, cioè scegliere una sede dove fare il congresso o scegliere chi fornisce il servizio di catering, pure quello è soggetto ad una gara o almeno a un'offerta perché io potrei avere una struttura che mi fa un prezzo e un'altra che me lo fa a prezzi inferiori però in una determinata località. Se invece andiamo in una località dove ci sta soltanto una struttura è chiaro che noi dovremo necessariamente rivolgerci a quella. Per cui il fatto di avere per ogni cosa almeno 5 preventivi, secondo me basterebbero pure 3, però va bene 5 è più a tutela dell'ente, non è una cosa strana.

**Consigliere Marziano Schiavone:** io ritengo che possiamo accettare quello che ha detto il consigliere Vastola, nonché la commissione, anche perché come giustamente faceva notare il consigliere Vastola se si tratta di una somma urgenza allora quella può agire tranquillamente; se non è una somma urgenza si può aspettare anche una settimana.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi non c'è bisogno di mettere il limite.

**Consigliere Marziano Schiavone:** passiamo alla votazione se lo accettiamo eventualmente.

**Il Presidente:** un attimo solo, c'era Del Sorbo.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** volevo dire che il fatto dei 5 preventivi è quello che normalmente già accade già oggi e c'è solo il caso, che in questo caso è l'eccezione che non conferma la regola, quindi c'è solo il caso ma normalmente già accade così. Quindi è di norma. Il caso che poi è successo, ripeto, non conferma.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, io non parlo di caso, dei casi che si possono verificare, però quando noi abbiamo una norma e un regolamento come fonte di diritto è una norma che il funzionario deve attenersi. Se io funzionario prendo alla lettera questo articolo io seguendo la norma, nel rispetto della norma, posso comprare fino a 20 mila euro dove voglio io. Allora io non voglio parlare del caso che è successo o non è successo, perché non lo conosco nemmeno, però noi dobbiamo dare degli strumenti e quindi dei regolamenti in mano ai funzionari e li dobbiamo fare noi. Quindi evitiamo i casi che possono succedere, togliendo questa cifra e facendo sempre così, mandando i 5 preventivi alle aziende.

**Il Presidente:** passiamo direttamente alla votazione per la proposta della commissione? Segretario, allora leggete la modifica.

**Il Segretario Generale:** viene eliminata la possibilità di fare un affidamento di fornitura di beni e servizi direttamente. Quindi è obbligatorio inviare 5 preventivi, 5 richieste di preventivo salvo che non si tratti di specialità del bene o del servizio oppure che è necessario intervenire per imprevedibili esigenze di ordine pubblico. In quel caso rimane la cifra di 40 mila euro.

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, votiamo l'emendamento e la proposta di delibera?

**Il Presidente:** sì, prima l'emendamento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 12 favorevoli e 9 assenti. Adesso approviamo l'Art. 8 così come emendato e ha letto il segretario.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	assente	
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	assente	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Consigliere Michele Aquino:** Presidente, posso parlare?

**Il Presidente:** lei può parlare sempre avv. Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** sindaco, io vorrei esternare la mia soddisfazione per il ritorno ad un Consiglio serio dove c'è un confronto democratico. La vedo un poco amareggiato.

**Il Sindaco:** caro Michele, io non sono felice perché questo allontanamento degli amici del Centrodestra è foriero di situazioni non piacevoli, ne abbiamo avuto un assaggio qui. Io chiedo scusa se sono stato preso un poco, ma si rompe una situazione di pace, anche se era una pace fittizia.

**Consigliere Michele Aquino:** ma io non intendevo questo.

**Il Sindaco:** io non sono affatto felice del cammino che stiamo per percorrere.

**Consigliere Michele Aquino:** io comunque non intendevo questo. Io intendevo dove c'è stato un confronto, dove siamo arrivati a dei risultati insieme al rapporto con le dirigenti ma non intendevo cioè nei confronti del Centrodestra.

**Il Presidente:** la seduta è sciolta.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** furbescamente dal consigliere Aquino perché sono arrivato un pochino in ritardo stasera e mi sono perso novità, penso importanti per questo paese, perché penso che ogni consigliere comunale a prescindere dall'appartenenza, e non voglio fare demagogia, deve tenere un unico obiettivo, quello di lavorare per questo paese. Io come sapete tutti quanti non sono mai entrato, parlo di Vincenzo Vastola personalmente, a far parte di questa maggioranza, perché vedevo che era una maggioranza che partiva su basi non concrete, perché un governo istituzionale, un governo di larghe intese nasce esclusivamente per affrontare delle problematiche serie e per portarle a termine. Questo non c'è stato, non c'è stato e me ne rammarico perché anche se non facevo parte di questa maggioranza vedevo che si era persa e si è perduta una grossa opportunità. Io invito un pochino tutti i consiglieri di smetterla con i giochi, i giochetti, le campagne elettorali e tutto il resto, perché a parte la volontà, e me ne costa, l'ho vista e la vedo ogni giorno, la volontà del sindaco di affrontare i problemi e la buona volontà del sindaco di affrontare i problemi di Poggio Marino ne vedo poca altra in giro. Pertanto io vi posso solo augurare, prima di tutto come cittadino poi come consigliere comunale, di portare un governo serio a questo paese, perché in 2 anni non è stato fatto assolutamente niente. Basti pensare, e vi dico una cosa, riflettete su questa cosa, io molte volte ho parlato di un'amministrazione, l'amministrazione Sangiovanni, non era il mio sindaco Sangiovanni, io fui eletto in una lista civica. Quell'amministrazione in 1 anno e mezzo decise di lavorare per Poggio Marino e i frutti nelle amministrazioni pubbliche si vedono con gli anni. Quindi non è vero, qualche volta dice il sindaco abbiamo ereditato solo guai o solo cose negative; quell'amministrazione è stata quella là che ha portato i 3 progetti del mercato ortofrutticolo che oggi vediamo a compimento, è nata l'idea a quell'amministrazione. Quell'amministrazione ha portato la riqualificazione di Flocco ed oggi con mille problemi qualcosa si fa. Quell'amministrazione ha fatto il progetto del centro sociale, ha fatto la piazza a Poggio Marino, via Vittorio Emanuele fino a Pizzo Lampione. L'amministrazione ha messo in sicurezza due edifici scolastici, quello di via Tortorelle e quello di Flocco. Quell'amministrazione ha contribuito alla realizzazione di questa scuola da via Enzo Giugliani. Allora voglio dire noi che siamo chiamati a rappresentare il popolo, bisogna lavorare, lavorare anche in termini di idee, perché questo paese ha bisogno delle idee di oggi per concretizzare i fatti di domani. Vedo l'assessore Saporito da buon politico che si sta preparando. Assessore, questo non è una critica a lei. Assessore, per una volta faccia l'assessore. Assessore, lei deve intervenire su fatti iscritti all'ordine del giorno. Il consigliere Michele Aquino ha lanciato un sassolino nello stagno della politica inquinata di questo paese e io sto discutendo politicamente, faccia fare al consigliere le cose cui è chiamato a fare, lei è assessore, fa bene il suo mestiere, lo faccia ancora e lo faccia per le questioni che le riguardano, io la sto spingendo a produrre anche le idee, non solo le cose che ci piovono addosso e con tutta la bravura che può metterci e con tutte le cose che lei si impegna con tanta buona volontà, va bene, però mettiamo anche qualcosa, qualcosa di progettualità che questo paese non si ferma all'amministrazione Giugliano, continuerà e quelli che verranno dopo potranno portare a compimento le nostre idee. Vi ringrazio.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io voglio ringraziare Vincenzo Vastola, effettivamente ha fatto un bell'intervento, però qualche puntualizzazione purtroppo c'è bisogno di farla, perché è vero che da qualche c'è era questo centro civico polivalente ma stava sulla carta. Poi il reperimento di risorse, il fatto che ci sia dovuto attivare tutta la procedura per arrivare, adesso probabilmente inizieranno i lavori di qui a qualche

giorno o a qualche mese... consigliere scusa, la tua premessa è stata che c'è stato un lavoro fatto da un'amministrazione vecchia e questo lavoro ancora oggi si stava propagando e se ne vedono oggi i risultati di un lavoro fatto diversi anni. Non è così consigliere! Non è così! Perché per portare avanti un'opera bisogna affrontarla, bisogna cercare le risorse, bisogna lavorarci ogni giorno per un certo periodo di tempo altrimenti l'opera non si concretizza. Allora l'unica cosa che effettivamente è giusta, l'altra riflessione, è quella della progettualità. Il punto è questo. Noi siamo un Comune che nel momento in cui stiamo emergere, nel momento in cui questo Comune si attiva e finalmente riesce a costruire qualcosa viene bloccato da una legge dello Stato, la legge finanziaria dell'anno 2005. Questo per noi purtroppo ci ha tarpato le ali.

=====

=====

=====